

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXVII n. 3 aprile 2003 Tassa pagata Inviu senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



SERVIZI SOCIALI
Aperto "Punto d'accordo"
il nuovo sportello
di mediazione dei conflitti

8



URBANISTICA

Ex-mercato bestiame:
vendute per 21 milioni di euro
le aree. Entro l'anno via ai lavori.

15



LAVORI PUBBLICI
Ultimati i lavori di restauro
della tribuna del Novi Sad:
costo di 400 mila euro

7

Sulla guerra in Iraq Consiglio comunale spaccato

Un ampio dibattito, durato tre ore, nel corso del quale sono state discusse 4 distinte mozioni, che ha sancito la profonda spaccatura all'interno del Consiglio comunale sulla guerra in Iraq. Ad essere approvati sono stati due documenti presentati dalla maggioranza di centro sinistra e da Rifondazione comunista, mentre sono stati respinti gli ordini del giorno di Forza Italia e Alleanza Nazionale. I testi approvati condannano l'intervento angloamericano e criticano l'atteggiamento tenuto dal governo italiano.

A PAGINA 17

Bioraccolta al via anche nella Circoscrizione 4

Verrà consegnato nel corso del mese di aprile, a tutte le 19300 famiglie della Circoscrizione 4, il kit (con le istruzioni) per avviare la raccolta differenziata della parte organica dei rifiuti negli appositi cassonetti che saranno installati da Meta. Mentre parte questo nuovo servizio, si avvicina (a maggio) la scadenza per il pagamento della Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani. Vi forniamo tutte le informazioni sulle nuove tariffe e sulle modalità di pagamento.

ALLE PAGINE 4 E 5

Due defibrillatori in dotazione ai vigili urbani

Sono in funzione da alcuni giorni i due nuovi defibrillatori in dotazione alla Polizia municipale. Uno è su una vettura per il pronto intervento, sempre in giro per le strade della città, e l'altro è a disposizione presso il comando di viale Amendola. Un gruppo di 23 agenti ha seguito un corso preparatorio per l'utilizzo di queste apparecchiature, con l'obiettivo di garantire interventi sempre più tempestivi alle persone colpite da arresto cardiaco.

A PAGINA 16

Agenda 21, proposte per lo sviluppo sostenibile



Presentato il piano d'azione locale
frutto del lavoro di un forum permanente
cui hanno partecipato oltre 300 persone

A PAGINA 2 E 3



Metropolitana, bando pubblicato è partita la gara

Con la pubblicazione del bando da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è partita ufficialmente la gara per la realizzazione di una metropolitana a Modena. Entro il 31 luglio di quest'anno le imprese e le società interessate dovranno presentare le proprie proposte per la realizzazione e la gestione di un impianto il cui costo è stimato in 450 milioni di euro. Il bando specifica che l'intervento consiste "nella realizzazione e gestione di un sistema di trasporto a guida vincolata" in conformità con gli studi di prefattibilità già eseguiti. "Come Comune abbiamo lavorato con celerezza e impegno, puntando su una procedura innovativa che è quella del project financing - spiega l'assessore alla mobilità Nerino Gallerani - Ora l'auspicio è che le manifestazioni di interesse venute da diversi soggetti si traducano in proposte di intervento concrete".

A PAGINA 6

Un inserto speciale dedicato alla visita del Presidente Ciampi

Le immagini dei momenti più significativi, unitamente al testo integrale del discorso tenuto dal Presidente della Repubblica fanno parte dell'inserto speciale che il nostro giornale dedica alla visita a Modena di Carlo Azeglio Ciampi. Una visita che ha visto la città stringersi in modo partecipato e sentito intorno alla più alta carica dello Stato. Nei due giorni in città Ciampi ha avuto diversi incontri altamente significativi, tra cui quello con tutti i sindaci e le autorità e la visita alla Facoltà di Economia e commercio per ricordare la figura di Marco Biagi.



A PAGINA 11 A 14



Mauro Tesauero
Assessore alle politiche ambientali

Un'idea nata tra l'Onu e Rio De Janeiro

Agenda 21 è il piano di azione dell'ONU per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile per il 21° secolo, un piano definito dalla Conferenza ONU Sviluppo e Ambiente di Rio de Janeiro nel 1992. Il percorso di Agenda 21 si è poi articolato in tutto il mondo anche sul piano locale, proprio con l'obiettivo di individuare problemi, definire impegni e obiettivi legati alle singole comunità. Da qui l'avvio del forum modenese, sostenuto dall'Amministrazione comunale, una forma di consultazione allargata e permanente, uno strumento attivo di coinvolgimento della popolazione, in cui tutti possono sentirsi attori dell'Agenda 21.

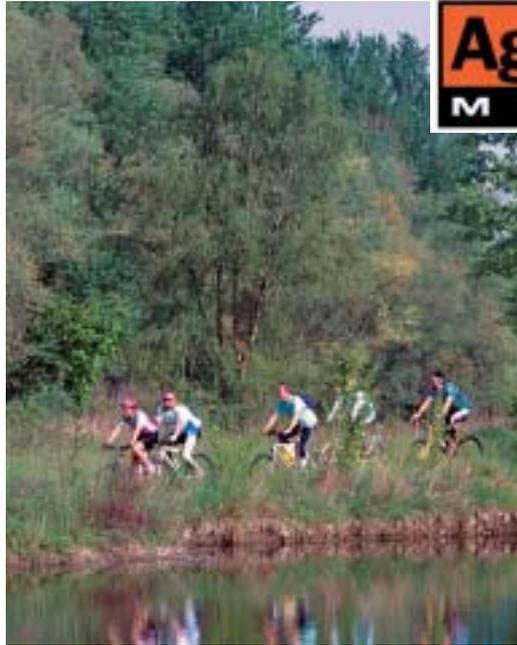
AGENDA 21, UN IMPEGNO DI TUTTI

Settanta incontri fatti, oltre 300 partecipanti, conclusa la prima tappa di un confronto a più voci

L'assessore Tesauero: "Quella della sostenibilità è una sfida che si vince tutti assieme"

Settanta incontri fatti, tra riunioni plenarie e gruppi di lavoro più ristretti, oltre trecento persone partecipanti, tra singoli cittadini, rappresentanti di enti, associazioni ambientaliste e di categoria, del mondo della scuola, della comunità scientifica e degli ordini professionali. Sono le cifre essenziali del lavoro svolto dal Forum Agenda 21 di Modena dal giugno 2002 ad oggi. Questo lavoro è approdato a una prima tappa di grande rilievo che è stata la presentazione del Piano di azione locale, cioè un pacchetto di indicazioni e proposte offerte alla città (illustrati più dettagliatamente negli altri articoli in queste stesse pagine), e in primo luogo al Comune stesso, come strumenti per il lavoro futuro. La presentazione è avvenuta sabato 29 marzo, nell'arco di un seminario che si è svolto presso la facoltà di Economia e commercio.

"La presentazione del Piano di azione di Agenda 21 è un fatto di grande rilievo - spiega l'assessore alle politiche ambientali Mauro Tesauero - Sulla base di una metodologia che punta a un coinvolgimento diretto e ad una responsabilizzazione del



La sostenibilità ambientale è il primo obiettivo che si pone il lavoro di Agenda 21

maggior numero di soggetti possibile si sono individuate questioni e possibili soluzioni,

dopo un lavoro serio e approfondito. La complessità dei problemi legati alle tematiche

ambientali e dello sviluppo sostenibile non possono essere affrontate con successo se non c'è un consenso ampio e la consapevolezza dei diversi punti di osservazione.

Dunque il Piano d'azione è ora una impegnativa indicazione, frutto del contributo di tutti i partecipanti. Si tratta di dare ora concretezza a queste proposte, sul tema dei rifiuti, come su quello della mobilità o altro ancora. Come Comune ci assumiamo un impegno preciso in questo senso. Speriamo che anche da parte di altri soggetti si faccia altrettanto. Garantirsi uno sviluppo sostenibile è una sfida difficile, ma non abbiamo alternative. O ce la facciamo tutti assieme o tutti assieme perdiamo. È questo di cui occorre avere piena consapevolezza e Agenda 21 è uno strumento di grande utilità proprio per allargare questa consapevolezza".

UN PIANO D'AZIONE RICCO DI IDEE

*Le proposte e le indicazioni emerse dai cinque gruppi di lavoro del Forum modenese
In primo piano la mobilità, la tutela della salute ed il risparmio idrico ed energetico*

Le risorse ed il territorio, la mobilità sostenibile, la qualità sociale e la qualità del territorio, l'ambiente urbano, la produzione e l'ambiente. Sono questi i cinque gruppi tematici (più tre focus group) che hanno lavorato nell'ambito del Forum modenese di Agenda 21 e che hanno concluso i loro lavori individuando una serie di temi e di precise proposte di lavoro che, come piano di azione locale, sono ora a disposizione della città e del Comune come indicazioni per il prossimo futuro. Vediamo, in estrema sintesi, le idee maturate nei diversi gruppi.

Il gruppo Risorse e territorio ha lavorato sviluppando proposte che riguardano le risorse idriche, la gestione e riduzione dei rifiuti, l'uso del territorio ed i consumi energetici. Particolare attenzione è stata posta alla riduzione dei rifiuti, al riuso e alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo ed al recupero di materiali ed energia. Anche la tematica dell'acqua è stata molto dibattuta. Il gruppo ha lavorato considerando come obiettivo fondamentale: l'acqua, l'aria e il cibo sono beni indispensabili per la sopravvivenza dell'umanità e come tali sono risorse essenziali per la vita e sono un diritto inalienabile per ogni essere umano.

Il gruppo Mobilità sostenibile ha fatto delle proposte derivanti da lavoro di due sottogruppi: Trasporto alternativo, sicurezza e sensibilizzazione da una parte e Qualità dell'aria, salute ed inquinamento acustico dall'altra. Tra le proposte emerse ci sono l'aumento consistente del trasporto pubblico a



Potenziamento del trasporto pubblico (nella foto sopra i filobus nel centro di Modena) e della raccolta differenziata dei rifiuti (nella foto sotto l'impianto di smaltimento di Meta) sono alcune delle priorità contenute nel piano di azione locale



INFO

Chi volesse avere maggiori informazioni su Agenda 21, può contattare l'ufficio di via Santi 40 (presso l'assessorato all'ambiente) al seguente numero di telefono: 059-206253, oppure inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo a21@comune.modena.it. Ricordiamo che Agenda 21 ha anche una propria pagina web: www.comune.modena.it/a21

basso impatto ambientale, la diffusione delle politiche di mobilità sostenibile, l'aumento delle limitazioni alla circolazione e la pedonalizzazione graduale delle aree particolarmente a rischio di inquinamento.

Il gruppo di lavoro Qualità sociale e qualità del territorio ha scelto lo slogan "accesso universale a servizi adeguati attraverso una cittadinanza più consapevole, per una maggiore coesione sociale, culturale ed economica". La discussione guidata da questo slogan ha permesso al gruppo di sviluppare proposte che riguardano: la qualità dello sviluppo, le politiche per la casa, gli spazi di aggregazione, l'educazione integrata permanente, la prevenzione sociale e sanitaria e l'accessibilità dei servizi sul territorio.

Il gruppo di lavoro Ambiente Urbano ha sviluppato le linee base per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano. Tra le proposte di lavoro c'è la promozione di politiche di sensibilizzazione e promozione volte a incentivare il risparmio energetico e idrico, l'utilizzo delle nuove tecnologie per la produzione di energia pulita e rinnovabile e la costruzione di edifici pubblici e privati costruiti e progettati per essere più sostenibili e meno impattanti secondo i criteri della bioarchitettura.

Il gruppo Produzione e ambiente ha lavorato affrontando le tematiche della gestione ambientale, della certificazione di prodotto, del risparmio e recupero energetico e della gestione rifiuti. Date le caratteristiche delle tematiche si sono formati anche dei focus group che hanno permesso di sviluppare un lavoro molto approfondito.

La discussione sviluppata anche in tre focus group

In aggiunta ai gruppi di lavoro, la discussione del Forum di agenda 21 si è articolata anche in tre focus group, cioè momenti di approfondimento su ambiti specifici. Il primo è stato il focus group degli agricoltori modenesi che ha fatto delle proposte che riguardano lo sviluppo e sostegno alle pratiche e tecniche ecocompatibili in agricoltura; lo sviluppo del biologico e lo sviluppo delle produzioni locali, a partire da quelle biologiche, da agricoltura integrata e dei prodotti. Un secondo focus group riguardava la distribuzione organizzata ed i consumatori modenesi ed ha fatto delle proposte che mirano all'obiettivo di stimolare la competitività locale come capacità innovativa che investe nel capitale naturale e sociale e valorizza e potenzia le risorse locali (integrazione della dimensione economica, sociale ed ambientale). Terzo focus group quello dei produttori di beni e servizi. Qui le proposte riguardano due macro obiettivi: diffondere la certificazione ambientale e sensibilizzare gli operatori del settore al ricorso a pratiche eco compatibili.

MAGGIO, ECCO LA TARSU

In arrivo a casa dei modenesi gli avvisi di pagamento per la tassa rifiuti 2003
Tutte le classi, le tariffe, le scadenze e le modalità di pagamento

Sono in distribuzione in questi giorni, a cura di Unirisconsioni Spa, gli avvisi di pagamento della Tarsu, la tassa smaltimento rifiuti 2003 comprensiva, per l'occasione, anche del tributo provinciale.

Rimaste ferme lo scorso anno, le nuove tariffe registrano un aumento medio del 14%, in gran parte dovuto al venire meno dei contributi nazionali derivanti dalla produzione di energia elettrica dell'inceneritore, oltre che - ma in

dimensione largamente più ridotta - da una pluralità di voci come la raccolta ordinaria, la raccolta differenziata, lo spazzamento e lo smaltimento, che hanno registrato aumenti, anche in considerazione del fatto che la quantità di rifiuti prodotti è in questi anni cresciuta costantemente. L'onere aggiuntivo per una famiglia con un appartamento di 80 mq. è intorno ai 22 euro, che salgono a 41 euro per un appartamento di 150 metri.

Contenuto dell'avviso

Oltre all'importo da pagare, l'avviso contiene le informazioni di interesse del contribuente, quali: l'indirizzo dell'immobile oggetto della tassa; l'uso dichiarato (abitazione e attività); la

Dove si paga

Presso gli sportelli del Concessionario Unirisconsioni Spa, a Modena, in Via Emilia Ovest, 698; presso gli sportelli bancari e tutti gli uffici postali (in entrambi i casi pagando la relativa com-

Domiciliazione bancaria

I contribuenti che hanno conferito l'incarico di pagamento presso la propria banca, riceveranno l'avviso con un unico bollettino annullato dove, in calce allo stesso, è indicato il nome della banca incaricata.

Nel caso in cui l'incarico di pagamento sia stato annullato o sia stato conferito ad altro istituto di credito, il contribuente, per evitare disguidi o ritardi, dovrà rivolgersi agli sportelli di Modena di Unirisconsioni o direttamente alla nuova banca incaricata.



Denunce di variazione

Il contribuente è tenuto a denunciare all'Ufficio Tributi del Comune ogni variazione come, ad esempio, la nuova iscrizione, la cancellazione, il trasferimento di abitazione o di attività, la trasformazione della ragione sociale, ampliamenti, ecc. È opportuno pertanto che il contribuente controlli bene i dati riportati sull'avviso, al fine di verificarne la correttezza.

In caso di difformità della situazione reale rispetto ai dati denunciati, è necessario rivolgersi al Servizio Tributi - Uffici TARSU - in Via Santi, 40 (1° piano) con le planimetrie dei locali occupati, comunicando le variazioni sopravvenute.

CALCOLO DELLA TASSA

In attesa della trasformazione della tassa in tariffa, prevista dal 2004, l'importo da pagare è ancora calcolato moltiplicando la superficie dei locali occupati per la tariffa stabilita in base alla destinazione d'uso e aggiungendo il 15% tra addizionali ex Eca e tributo provinciale (5%+5%+5%).

L'arrotondamento è effettuato al centesimo più vicino (per difetto se il 3° decimale è inferiore a 5 e per eccesso se il 3° decimale è uguale a 5 o superiore).

Ad esempio

per un'abitazione di 100 mq alla tariffa di 1,82 Euro al mq. la tassa dovuta va calcolata così: (mq,100 x Euro 1,82 = Euro182,00 + 15% pari a E.27,30 di addizionali e tributo provinciale) = il totale da pagare è quindi di E 209,30.

Orari di ricevimento

Per raccogliere le denunce di variazione gli Uffici TARSU di Via Santi 40 (1° piano) saranno aperti tutte le mattine, escluso sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e nel pomeriggio di giovedì dalle ore 14 alle ore 18,30. Per la legge sulla "privacy", saranno forniti atti e notizie esclusivamente alle persone interessate.

metratura dei locali in mq.; la riduzione del 30% eventualmente accordata ai "single"; il motivo dell'eventuale recupero di annualità precedenti (tassa, soprattassa, interessi).

Scadenze delle rate

Il pagamento è previsto in 3 rate, ma potrà essere effettuato anche in unica soluzione. Le rate scadono, rispettivamente, il 31 Maggio, prorogata al 3 giugno; il 31 luglio; il 30 Settembre 2003. In caso di mancato recapito dell'avviso, il contribuente potrà rivolgersi direttamente al Concessionario della riscossione Unirisconsioni SPA, in Via Emilia Ovest, 698 (Tel. 059/8891011).

missione) presentando il bollettino premarcato allegato alla comunicazione (denominato Mod. Rav).

Come si paga

Provvedendo in unica soluzione si utilizza solo il bollettino di C/C postale contrassegnato con la dicitura "TOTALE", prestando attenzione, quindi, a non saldare anche i bollettini rateali perché in tal modo si pagherebbe due volte. Per il versamento rateale si utilizzano invece i bollettini di C/C postale contrassegnati dalle diciture "1° rata, 2° rata, 3° rata" alle scadenze indicate.

LE TARIFFE

1,82 euro/mq	Abitazioni private e relativi garages
2,01 euro/mq	Locali adibiti ad attività ricettivo-alberghiere
3,09 euro/mq	Collettività e luoghi di assistenza e cura
1,91 euro/mq	Uffici e servizi direzionali e terziari pubblici e privati; attività ricreative; attività artigianali di servizio alla residenza; servizi privati igienico-sanitari
0,70 euro/mq	Musei, biblioteche, archivi; sedi di rappresentanza di istituzioni; scuole di canto, ballo; palestre private
0,57 euro/mq	Teatri e cinema
0,80 euro/mq	Magazzini e depositi di stoccaggio merci; pesche pubbliche
0,88 euro/mq	Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado
2,86 euro/mq	Negozi di vendita al minuto di beni non deperibili e relativi magazzini
6 euro/mq	Negozi di vendita al minuto di alimentari e beni deperibili e relativi magazzini
1,45 euro/mq	Magazzini di vendita all'ingrosso, mostre; autosaloni, autoservizi, autorimesse
11,31 euro/mq	Ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, caffè, gelaterie, pasticcerie e simili
13,17 euro/mq	Mense, fast foods, self services
2,20 euro/mq	Attività manifatturiere; attività riparazione auto e macchinari; attività artigianali di servizio non comprese in altre classi
0,28 euro/mq	Arece di campeggi, aree dei distributori di carburanti e dei parcheggi all'aperto pubblici e privati
13,17 euro/mq	Negozi di vendita al minuto di pesce, fiori e piante, ortofrutta e relativi magazzini

RIFIUTI SEMPRE PIU' "SEPARATI"

La raccolta differenziata ha già raggiunto il 22% pari a 126 kg per abitante
In aumento la quantità di rifiuti prodotti per un totale annuo di 101 mila tonnellate

Capillare, quotidiano, integrato, per oltre 178 mila abitanti, capaci - ciascuno - di produrre 568 kg di rifiuti all'anno per un totale di 101.428 tonnellate, tutte da smaltire. Potrebbero bastare questi pochi, essenziali, dati per fotografare il servizio di raccolta rifiuti urbani garantito da Meta. Ogni giorno Rsu vuol dire raccolta ordinaria, raccolte differenziate, spazzamento, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ma anche lavaggio delle strade e raccolta delle siringhe. Una articolazione, dunque, a largo spettro, dove corretto smaltimento e massima economicità vengono coniugati all'efficienza ambientale delle azioni svolte. Recupero e incentivazione della raccolta differenziata sono gli obiettivi prioritari posti in essere da Comune e Meta, tanto più importanti di fronte ad una continua crescita delle quantità dei rifiuti prodotti. Dal 1998 ad oggi l'incremento pro capite è stato di

49 kg, pari al 12,4%. L'obiettivo di contenere la quantità di rifiuti prodotti e comunque del loro riciclaggio diventa sempre più una questione fondamentale.

Particolarmente significativa l'attenzione rivolta alla raccolta differenziata la cui prima esperienza in città risale al lontano 1973. Oggi i quantitativi se-

parati hanno raggiunto il 22,3%, pari a 126 kg per abitante con l'obiettivo, predisposto insieme alla Provincia, di raggiungere il 55%.

Bioraccolta alla Circoscrizione 4

Il servizio interesserà tutte le oltre 19 mila famiglie residenti nell'area

Bioraccolta anche alla Circoscrizione 4 "San Faustino - Saliceta San Giuliano - Madonna - Quattro Ville". Attivo dalla metà di aprile con estensione a tutto il quartiere entro la fine di giugno, il nuovo servizio di raccolta differenziata sarà rivolto ad oltre 19.300 famiglie. Dopo la Circoscrizione 3, prosegue, dunque, il piano di estensione della raccolta differenziata dei rifiuti organici programmato per l'intera città.

Ormai consolidata la formula utilizzata: i residenti riceveranno a casa un'apposita biopattumiera ed una confezione di biosacchetti in materiale biodegradabile all'interno dei quali dovranno essere raccolti i rifiuti alimentari e più precisamente tutti gli avanzi di cucina come scarti di frutta e

verdura, fondi di caffè o filtri di tè e tisane, pane, pasta e riso, carta da cucina sporca o bagnata, residui di carne, pesce e formaggi. Il conferimento deve essere effettuato direttamente nei cassonetti stradali marroni, 370 in tutto, per una capacità complessiva di 629 mila litri. Negli stessi cassonetti dovranno essere conferiti anche i rifiuti vegetali come foglie e sfalci d'erba, fiori e piante anche con terriccio, rametti, cartacce e piccole potature, paglia e segatura, lettiera di animali domestici.

Tutto il materiale derivante dalla bioraccolta sarà poi destinato agli impianti di compostaggio presenti nella nostra provincia dove verrà trasformato in compost di alta qualità destinato alla floricoltura e all'agricoltura intensiva.



Differenziata da 22 mila tonnellate

Raccolta differenziata in aumento anche nel 2002. In 12 mesi sono stati separati e destinati ai diversi trattamenti attivati da Meta oltre 22,6 mila tonnellate di rifiuti con un incremento rispetto all'anno precedente del 2,11%. Vetro, carta-cartone e potature sono le voci principali seguite dal legno e dalla plastica. Particolarmente significativi gli apporti forniti dalle 4 isole ecologiche: "Leonardo" (Via Nobili 380); "Magnet" (Viale Mattarella 155); "Calamita" (Viale dello Sport 35); "Isola del mercato" (Via Canaletto sud 117) aperte dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

RACCOLTE DIFFERENZIATE 2000-2002

Anni	2000	2001	2002
Abitanti	176.965	178.013	178.311
Materiali	ton	ton	ton
Carta/cartone	5.485,93	5.442,63	5.620,45
Vetro	3.252,28	3.424,35	3.670,35
Plastica	645,56	678,05	750,41
Metallo + lattine	464,36	541,55	575,06
R.U.P. & altri separ.	331,40	400,07	440,01
F.O.P. e Potature	8.503,58	7.218,45	8.983,87
Legno	1.242,08	1.538,47	1.578,49
Tessili/abiti	318,31	387,35	432,09
Ingombranti al recupero	574,15	694,12	588,47
Totale parz. RSU	20.817,64	20.325,04	22.639,20
Kg/ab	117,64	114,18	126,96
% sul totale di RSU	20,48%	20,21%	22,32%

LA RACCOLTA NELLE CIFRE DI TUTTO IL 2002

101.428

tonnellate di rifiuti prodotti e raccolti

22.639

tonnellate di rifiuti da raccolta differenziata

1973

anno di avvio sperimentale della raccolta differenziata

5.620

tonnellate di carta e cartone da raccolta differenziata

4

isole ecologiche

4.693

cassonetti dislocati sul territorio comunale

340

tonnellate/giorno: potenzialità dell'inceneritore di Via Caruso

17.926

tonnellate di Rsu in discarica

588

tonnellate da recupero ingombranti



ZTL, cambiati sei sensi di marcia

Per migliorare e rendere più fluida la circolazione nella zona del centro storico a ridosso del mercato di via Albinelli, nel corso del mese di aprile è stato modificato il senso di marcia di sei strade.

Si tratta di via Trivellari, via S. Salvatore, via Selmi (nel tratto tra via Servi e largo Torti), via Camatta, via Carandini e via S. Geminiano.

Nelle prossime settimane, sempre in centro, saranno ricavati circa 300 parcheggi per moto (in aggiunta ai 70 già presenti), distribuiti in 26 zone del centro storico.

Sempre nella Circoscrizione 1 sono poi partiti alcuni interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di diverse strade. I lavori, che riguardano via Gian Maria Barbieri (nel tratto da via de Fogliani a via Giannone), via Giovan Battista Amici (tutta), il tratto laterale di via Giannone, via Malmusi (tutta) e via Begarelli (tutta), avranno un costo complessivo di oltre 516 mila euro.

METROPOLITANA, VIA ALLA GARA

Publicato il bando sul progetto modenese da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Le imprese interessate avranno tempo sino al prossimo 31 luglio per presentare le proprie offerte

Lo scorso 27 marzo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha pubblicato il bando di gara relativo alla realizzazione di una metropolitana a Modena. Ora le società e le imprese interessate a concorrere, ed in possesso dei requisiti, avranno tempo sino al prossimo 31 luglio per presentare la propria offerta. Come specifica il bando, l'intervento "consiste nella realizzazione e gestione di un sistema di trasporto a guida vincolata" in conformità allo studio di prefattibilità, per un valore delle opere stimato in 450 milioni di euro. Tutti i materiali e la documentazione prodotta dal Comune, ed ora a disposizione delle imprese, sono disponibili sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.modena.it/progettometro. "La pubblicazione del bando da parte del Ministero - spiega l'assessore alla Mobilità Nerino Gallerani - è una notizia estremamente importante che attendevamo da tempo. È la conferma che il Comune di Modena ha fatto la sua parte in modo serio e approfondito per far avanzare un importante progetto per la città. E credo sia significativo che quello di Modena è uno dei primi progetti a livello nazionale pronto a sfruttare le possibilità della Legge obiettivo. Come avvenuto anche in altri casi, ad esempio per i lavori sulla quarta corsia autostradale, è evidente che questa amministrazione, a differenza di altre, ha saputo cogliere in modo tempestivo opportunità che si aprivano. Sulla metropolitana l'iter che abbiamo scelto, per cui il soggetto attuatore sarà chiamato non solo a realizzare l'opera, ma anche a gestirla, ha consentito di utilizzare la procedura innovativa del project



financing. L'auspicio è ovviamente quello che le manifestazioni di interesse che ci sono state da parte di diversi soggetti possano trasformarsi in offerte

per la gara, nella convinzione che, a fronte dei problemi che la mobilità ha nel nostro territorio, si possano trovare risposte proprio in sistemi di trasporto in-

novativi e ad alta capacità. Le stime sul numero di spostamenti nel bacino di Modena dicono anche che esiste un numero di passeggeri sufficiente a garantire una gestione in equilibrio economico per impianti i cui costi sono comunque consistenti e dovranno integrarsi col resto della rete di trasporto".

Le offerte presentate saranno poi vagliate dal Comune di Modena che dovrà selezionare una proposta. Questa proposta sarà poi inviata al Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica) che sarà chiamato ad esprimere il parere finale ed a concedere il finanziamento proprio sulla base dei contenuti tecnici ed economici del progetto stesso.

Lavori in corso a San Damaso, la curva diventa più sicura

Intervento per ampliare l'intersezione che unisce via Vignolese a via Collegara

Sono partiti i lavori nella curva all'intersezione di via Vignolese con via Collegara, nella frazione di S. Damaso, per garantire una maggiore sicurezza in uno dei punti critici della mobilità modenese.

Il cantiere durerà circa 150 giorni e procederà secondo un calendario che prevede diverse fasi: dapprima sarà interessata via Collegara che sarà chiusa al traffico, sino a fine aprile, nel tratto in prossimità della via Vignolese; successivamente il cantiere riguarderà anche la stessa via Vignolese.

Obiettivo dell'intervento è di migliorare la sicurezza della circolazione nell'incrocio, caratterizzato da un alto flusso di traffico, oltre che da una notevole incidentalità. I rilievi della circola-



zione veicolare indicano che nell'ora di punta, fra le 7.30 e le 8.30 del mattino transitano circa 1.400 mezzi. La pericolosità dell'incrocio è confermata anche dalle cifre: solo nell'ultimo decennio si sono contati una trentina di sinistri, di cui alcuni assai gravi. In concreto, il progetto comunale prevede l'allargamento della curva di via Vignolese nel tratto che immette al centro abitato, la separazione delle corsie di marcia su via Vignolese e la canalizzazione del flusso di traffico che da via Vignolese svolta per via Collegara.

Il progetto ha un costo di circa 360.000 euro, di cui oltre 100.000 cofinanziati dal Ministero delle Infrastrutture e i restanti 260.000 euro a carico del Comune. I lavori saranno eseguiti dalla ditta GSP di S. Cesario sul Panaro.

TRIBUNA RINNOVATA AL NOVI SAD

Ultimati dal Comune i lavori di sistemazione dell'impianto, con un costo di circa 400 mila euro
Ristrutturati diversi locali e rimessa a norma la gradinata ora a disposizione della città

Si sono conclusi i lavori di sistemazione della tribuna storica del parco Novi Sad. L'intervento, che ha avuto un costo di circa 400 mila euro, era partito circa un anno fa riguardando diversi aspetti. In primo luogo c'è stata la ristrutturazione di alcuni locali precedentemente non utilizzati e posti nel sottotribuna (rifacimento impianti elettrici, termici, sanitari, creazione di nuovi servizi igienici, rifacimento di intonaci, tinteggiature e pavimenti, posa di nuovi serramenti interni); attualmente questi locali sono stati assegnati alla biglietteria dello stadio di calcio, al Modena Point, all'Associazione di Filatelici "A. Tassoni", mentre le Associazioni degli ambulanti avranno a disposizione un locale attrezzato con riscaldamento e servizi igienici autonomi. Sono stati così re-



La tribuna del Novi Sad dopo l'ultimazione dei lavori di restauro

cuperati circa 300 mq di superficie precedentemente non utilizzata.

Altro capitolo è stata la messa a norma della tribuna sportiva, ai sensi delle normative vigenti in materia di spazi per pubblico spettacolo e manife-

stazioni sportive (rifacimento della superficie di tutte le gradinate atte ad accogliere il pubblico, adeguamento delle vie d'esodo, illuminazione d'emergenza, ecc.).

“Con la conclusione di questo intervento - spiega l'assessore

ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini - consegnamo alla città una importante struttura, completamente risistemata ed in grado di essere utilizzata per funzioni diverse e per manifestazioni in un'area a ridosso del centro storico cittadino”.

Modena calcio, c'è un centro per i tifosi

È stato aperto nei giorni scorsi il Centro Tifosi del Modena Calcio. Il Centro, che ha sede in viale Monte Kosica di fronte allo Stadio Braglia ed è stato allestito in collaborazione tra Società Modena Calcio e Comune di Modena, sarà aperto tutti i mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30. È possibile inoltre contattare il Centro chiamando lo 059 - 211751, e-mail: modena.tifosi@comune.modena.it. Al centro possono rivolgersi, senza distinzione, tutti i tifosi del Modena che qui possono trovare materiale informativo sul calcio, avere supporto e informazioni sull'organizzazione di trasferite, navigare gratuitamente su internet e venire a conoscenza di iniziative della squadra e dei giocatori, diffondere notizie o iniziative del proprio club, creare coreografie e striscioni.

In discoteca senza rischi col Dbus

Sperimentato un progetto che sarà riproposto stabilmente dal prossimo autunno

Andare in discoteca in autobus, in compagnia degli amici e senza i rischi del viaggio in auto, fatto magari a tarda notte e dopo una lunga serata trascorsa ballando e divertendosi. Stiamo parlando del Dbus, il servizio sperimentale (ma con l'obiettivo di renderlo stabile dal prossimo autunno) che ha funzionato in tre fine settimana tra marzo e inizio aprile. Il progetto è dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Modena in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'Atcm, il Sindacato dei gestori di sale da ballo ed alcuni locali della provincia. Evidenti gli obiettivi del Dbus, a partire dalla tragica realtà degli incidenti stradali che sono la prima causa di morte tra i giovani e spesso avvengono proprio nelle



serate del fine settimana, al rientro da serate trascorse in locali e magari anche in correlazione all'abuso di alcol e di altre sostanze da parte dei ragazzi. Da qui l'impegno, su cui il Comune di Modena sta lavorando da tempo e con diversi strumenti, per interventi di prevenzione che aiutino a garantire il diritto dei giovani a divertirsi, ma in modo consapevole e nel massimo di sicurezza.

Il Dbus, per tre settimane, nelle serate di venerdì e sabato, ha collegato piazzale Sant'Agostino con alcuni locali. Il biglietto era gratuito e veniva distribuito direttamente sul bus, ma poteva anche essere prenotato telefonicamente. I locali ragguardevoli sono stati il Vox Club di Nonantola, il Duende di Carpi, Le Scuderie di Spilamberto, l'Area di Sassuolo e il Jam di Baggiovara.



Parco Ferrari, sette viali per sette campioni

Nella storia dei motori di Modena c'è una tappa importante: il parco Enzo e Dino Ferrari, un tempo Autodromo della città, dove negli anni '50 venivano disputate importanti gare d'auto e di moto. Così, proprio nell'ambito di una manifestazione di grande successo come "Modena terra di motori", sono stati intitolati sette viali del parco Enzo e Dino Ferrari (ex-autodromo) ad altrettanti grandi campioni della storia del circuito modenese. I sette protagonisti ai quali è stato riservato questo onore sono: Tazio Nuvolari, Alberto Ascari, Luigi Villorelli, Luigi Musso, Eugenio Castellotti, Giulio Cabianca e Walter Villa.

LITIGI? C'È UN "PUNTO D'ACCORDO"

Aperto alla stazione autocorriere il primo centro di mediazione sociale dell'Emilia-Romagna
È la seconda struttura in Italia che si occupa della risoluzione pacifica dei piccoli conflitti

Disabili, chiesto finanziamento europeo

Il Progetto Europa del Comune di Modena ha chiesto alla Commissione Europea e al Ministero delle Politiche Sociali un finanziamento di 90mila euro per l'avvio del progetto "Molto abili, i disabili", che ha come capofila l'assessorato ai Servizi sociali e come partner i Comuni di Ferrara e Ancona, Emilia Romagna Teatro e alcune associazioni. Il progetto si articola in una rassegna di teatro, musica, danza, cinema, fotografia e scrittura dedicata al tema delle disabilità che, se approvata, si svolgerà in ottobre a Modena, Ferrara e Ancona.

Liti di condominio, diverbi tra giovani e adulti per motorini rumorosi o stereo troppo alti, incomprensioni tra insegnanti, genitori e alunni, fenomeni di bullismo. Sono solo alcuni dei piccoli conflitti di cui si occupa "Punto d'accordo", il centro gratuito di mediazione sociale aperto nell'atrio della stazione delle corriere, in via Bacchini 27, dal Comune di Modena, dal Centro servizi per il volontariato e da Acer Modena, l'azienda casa dell'Emilia-Romagna.

Con due operatori part-time e dieci volontari esperti in mediazione, formati dal Gruppo Abele di don Luigi Ciotti e coordinati da Tiziana Balestri, il servizio - il primo di questo genere in Emilia-Romagna e il secondo in Italia dopo Torino - offre informazione e orientamento ai cittadini che vivono situazioni conflittuali, ascolta le parti e media tra di loro, progetta e gestisce interventi di negoziazione. La struttura collabora inoltre con i Servizi sociali, gli assessorati comunali all'Ambiente, all'Istruzione, alle Politiche giovanili e allo Sport, il Centro per le famiglie, le scuole, la Polizia municipale, le polisportive, il Centro stranieri, le Circoscrizioni e le associazioni di volontariato.

"Modena è una città dove episodi di piccola conflittualità sono diffusi e dove spesso si chiede al Comune di intervenire", spiega l'assessore comunale ai Servizi sociali Alberto Caldana. "Sull'esempio di quel che accade in altri paesi europei, per esempio la Francia, abbiamo deciso di istituire un luogo dove le persone, con l'aiuto di mediatori esperti, possano incontrarsi e trovare un accordo prima di fare ricorso alle carte bollate o alle denunce".

In via sperimentale, dall'ottobre dello scorso anno il servizio si è già occupato di 18 situazioni che hanno richiesto interventi di mediazione.

Orari e numeri

Punto d'accordo è aperto il lunedì dalle 9.30 alle 12 e il mercoledì dalle 15.30 alle 18 e risponde al numero telefonico 059 211184 (quando lo sportello è chiuso si possono lasciare messaggi nella segreteria telefonica).



L'ingresso dello sportello che si trova in via Bacchini, 27

Nonni contro la solitudine

Fino a dicembre attività per anziani organizzate dal Comune

Proseguono a Modena i centri territoriali per la terza età. Fino al 12 dicembre due polisportive, due parrocchie e due circoli si attrezzeranno infatti per accogliere, uno o due giorni alla settimana dalle 10 alle 16, persone anziane che manifestano problemi legati alla mobilità o alla percezione oppure che rischiano solitudine ed emarginazione sociale. Tre i turni: il primo termina il 30 maggio, il secondo va dal 16 giugno al 29 agosto e il terzo dal 22 settembre al 12 dicembre.

Organizzati dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune in collaborazione con Avpa, Arci, Uisp, Ass.so, Auser, Caritas diocesana, associazioni Comitati anziani, i centri hanno sede nella polisportiva Saliceta San Giuliano, in stradello Chiesa,



nella polisportiva Pol. 87 (ex Gino Pini), in via Pio La Torre, nella parrocchia San Giovanni evangelista, in via Diena 12, nella parrocchia di San Faustino, in via Giardini, e nei circoli XXII aprile, in via Donati, e Piazza, in via Piazza.

Partecipano alle attività anziani segnalati da associazioni di volontariato (su richiesta degli stessi an-

ziani o dei familiari), dal Servizio di assistenza domiciliare e dal Servizio territoriale. I centri propongono attività ricreative, culturali e di animazione con l'obiettivo di favorire l'integrazione degli anziani nel tessuto sociale, allargare la rete delle amicizie e stimolare l'autonomia.

Le iscrizioni sono raccolte dall'Avpa Croce Blu (via Giardini 481/A tel. 059-342424- 343156) e i posti a disposizione sono complessivamente 120. È prevista una quota di partecipazione di 9 euro al giorno a parziale copertura del costo dei pasti (pranzo e colazione), del trasporto e del materiale utilizzato per le attività. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio attività promozionali anziani del Comune di Modena (tel. 059-206735-206736).

UN'ESTATE ALL'ARIA APERTA

Aprono il 5 maggio le iscrizioni ai centri estivi per ragazzi. I posti sono oltre 2 mila. Attività in scuole, fattorie e agriturismi. Da quest'anno anche golf, inglese e soggiorni

Sono oltre 2 mila, 110 in più rispetto allo scorso anno, i posti disponibili negli oltre 40 centri estivi per bambini e ragazzi da zero a 14 anni organizzati, tra giugno e settembre, dall'assessorato all'Istruzione del Comune in collaborazione con 30 circoli, associazioni, enti e cooperative. Le sedi sono nidi, scuole dell'infanzia ed elementari, fattorie, agriturismi, centri ambientali e polisportive.

"La città - spiega l'assessore comunale all'Istruzione Morena Manfredini - offre ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di trascorrere parte dell'estate all'aria aperta e in compagnia. Le occasioni sono molte, i posti disponibili sono aumentati e tra le novità di quest'anno ci sono centri estivi in zone periferiche, opportunità di fare golf e inglese, soggiorni in agriturismi".

Le domande di iscrizione vanno presentate da un genitore o da un adulto munito di delega scritta al Settore Istruzione del Comune, in via Galaverna 8 (terzo piano) dal 5 al 17 maggio. Gli uffici sono aperti il lunedì dalle 15 alle 17.30 e dalle 15 alle 17.30, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13 (il giovedì anche dalle 14 alle 18) e il sabato dalle 9 alle 12.30 (informazioni per i nidi ai numeri 059 206773-206786 e per tutti gli altri ai numeri 059 206892-206893).

I posti disponibili sono 252 per i bimbi dei nidi (i centri saranno aperti dal primo luglio all'8 agosto), 628 per quelli delle scuole d'infanzia (dal primo luglio al 5 settembre ad esclusione della settimana di ferragosto) e 1160 per quelli delle elementari e della medie inferiori (per i primi i centri estivi saranno aperti dal 9 giugno al 12 settembre, mentre per i secondi dal 9 al 27 giugno, dal 21 luglio al 1 agosto e dal 18 agosto al 5 settembre).

Numerose le novità di quest'anno. Per i bambini delle scuole dell'infanzia apriranno due cen-

tri estivi a Villanova e San Damaso, per gli alunni delle elementari si aggiunge un turno di centro estivo al Modena Golf & Country Club di Colombaro.

Per i ragazzi delle medie inferiori, accanto al centro estivo sportivo e a quello in bicicletta, ci saranno anche un turno d'inglese - "Happy Day 2" - e la proposta di 5 giorni all'agriturismo Tizzano di Monteombraro con passeggiate ed escursioni nel bosco e "viaggi" alla scoperta del latte e del pane.



Il congedo è tutto al femminile

Conciliare casa e lavoro è ancora un onere delle donne: nel 2002 le dipendenti del Comune di Modena hanno chiesto 14 mila ore contro le mille degli uomini

Quasi 14 mila ore per le donne e poco più di mille per gli uomini. Sono i numeri che si riferiscono ai congedi parentali dei 1973 dipendenti di ruolo del Comune di Modena (1426 donne, 547 uomini) nell'ultimo periodo rilevato, cioè da gennaio a ottobre del 2002.

Nella ricerca del difficile equilibrio tra vita professionale e vita familiare, tra carriera e cura dei figli sono ancora di gran lunga le mamme ad assumersi gli oneri maggiori, anche se il decreto legislativo 151 del 2001 ha messo in movimento qualche papà.

I permessi si riferiscono alla maternità anticipata e a quella obbligatoria - dove le donne non possono delegare ai mariti - ma anche ai congedi parentali al 100 per cento, al 30 per cento e non retribuiti, a quelli per malattia dei figli e ai permessi orari giornalieri per l'allattamento e la cura, dove uomini e donne sono più intercambiabili.

Proprio per sensibilizzare i padri sul tema dei congedi parentali e facilitare il riequilibrio dei com-

piti di cura dei figli all'interno delle famiglie, l'assessorato alle Pari opportunità del Comune ha dato il via due mesi fa al progetto "Giochi di squadra", che attraverso focus group condotti in aziende ed enti pubblici si propone, nella prima fase, di fotografare storie e percorsi familiari. E per fare proposte sugli orari del lavoro e dei servizi, armonizzare le esigenze dell'ufficio e quelle dei figli, ma anche segnalare comportamenti molesti o atteggiamenti che non favoriscono l'effettiva parità tra uomini e donne, i dipendenti e i collaboratori del Comune hanno già a disposizione dal 3 marzo un nuovo ufficio del Comitato pari opportunità in via Galaverna 8.

Ma tra i progetti dell'assessorato c'è anche la prosecuzione dell'indagine sulla qualità della vita a Modena dal punto di vista femminile e la seconda edizione, in ottobre e nella primavera 2004, dell'iniziativa "Le donne intrecciano le culture" con seminari, spettacoli teatrali e rassegne cinematografiche.

Alle ex Ruffini, il Centro servizi per la scuola

Termineranno entro l'autunno i lavori di ristrutturazione delle ex scuole Ruffini di viale Barozzi, un edificio progettato alla fine degli anni Cinquanta e destinato a diventare sede del nuovo Centro servizi per la scuola dedicato al pedagogo Sergio Neri.

Lo ha confermato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini replicando ad un'interrogazione presentata al sindaco dal consigliere comunale di Forza Italia Achille Caropreso.

L'intervento, progettato dall'architetto Lucio Fontana, richiederà un investimento di oltre 300 mila euro e "rientra - spiega Bonaccini - nell'ampio programma messo a punto dal Comune per ristrutturare e ammodernare gran parte del patrimonio di edilizia scolastica".

Il sindaco: "Un risultato importante"

"La raggiunta quotazione in borsa di Meta - ha commentato il sindaco di Modena Giuliano Barbolini - è un risultato importante rispetto al quale la proprietà non può che esprimere una convinta soddisfazione. Sono sotto gli occhi di tutti le difficoltà che in queste settimane stanno vivendo i mercati finanziari, cosa che valorizza ancor di più l'essere riusciti a tagliare un traguardo che non poteva certo esser dato per scontato. Un ringraziamento voglio esprimere anche a tutti coloro i quali, singoli cittadini, dipendenti, soggetti istituzionali e imprenditoriali, specie del nostro territorio, sottoscrivendo le azioni hanno mostrato di credere nel progetto aziendale. Meta, da posizioni assai più solide, potrà ora proseguire nello sviluppo di una strategia di intese, in parte già avviata, all'interno di un mercato in rapida evoluzione. In questa strategia punto fermo è quello di continuare a offrire ai suoi utenti e quindi in primo luogo ai modenesi, servizi di qualità a prezzi convenienti".

APPRODO IN BORSA PER META

Dallo scorso 28 marzo il titolo della società modenese è quotato al mercato di Piazza Affari. Collocate 33 milioni di titoli pari al 27,49% del capitale. Il prezzo d'ingresso è stato di 1,95 euro per azione

Prima società in assoluto per il 2003, Meta è entrata in Borsa. Il 28 marzo scorso ha preso avvio la quotazione sul mercato telematico delle azioni ordinarie della multiutility di Modena, il cui prezzo era stato fissato in 1,95 euro per azione. Complessivamente la società ha collocato sul mercato il 27,49% del proprio capitale sociale, pari ad oltre 33 milioni di azioni vendute sui 43 milioni circa che costituivano il complesso dell'offerta.

Una parte di queste ultime sono state poste in vendita dai Comuni soci di Meta (ricordiamo che dopo la quotazione il Comune di Modena detiene il 57,59% della società) e parte provengono da un aumento di capitale. Il ricavo stimato derivante dall'aumento di capitale è pari a circa 20 milioni di euro, che saranno utilizzati per i progetti di sviluppo dei servizi e degli impianti che la società offre a cittadini ed imprese.

L'ingresso a Piazza Affari di una società di servizi pubblici locali, come Meta, è infatti un caso del tutto particolare. L'unico in cui una scelta di sviluppo operata da un'impresa ha riflessi immediati e positivi sul territorio nel quale opera. Più risorse vuol dire, infatti, maggiori opportunità per consolidare un patrimonio cresciuto nel corso degli anni. La solidità dell'azienda, nonché i risultati raggiunti anche nel corso dell'ultimo esercizio (vedi box, ndr), hanno convinto la proprietà a non rimandare la quotazione, nonostante il momento difficile per i mercati internazionali, nella convinzione che il titolo nel medio periodo saprà dare soddisfazione a tutti coloro che gli hanno concesso la



La sede di Meta Spa, società che dal 28 marzo scorso è quotata a Piazza Affari

propria fiducia.

Ma la Borsa non è l'unica scelta importante operata da Meta in queste ultime settimane per garantirsi un futuro di sviluppo. A metà marzo ha siglato infatti un protocollo d'intenti con AceaElectrabel per la creazione della joint venture Metaenergy, di cui Meta conserverà il controllo mentre ad AceaElectrabel andrà una partecipazione non superiore al 40%.

La nuova società fornirà energia elettrica e gas agli oltre 130 mila nuclei oggi clienti di Meta. Ma l'accordo, che sarà presto esteso ad acqua e rifiuti, è interessante soprattutto perché prevede anche lo sviluppo di attività legate sempre ai settori dell'energia elettrica e del gas in tutta l'Emilia-Romagna, anche al di fuori dell'attuale bacino Meta.

Per il 2002 un bilancio tutto in positivo Ricavi a quota 262 milioni di euro

Le cifre dell'azienda che fornisce servizi alle famiglie modenesi

Un anno vissuto all'insegna della crescita.

Nel 2002 Meta, la società che fornisce servizi acqua, luce, gas e raccolta rifiuti alle famiglie modenesi, ha migliorato i propri risultati economici principalmente attraverso l'espansione delle attività svolte, la riduzione dei costi per materie prime, il contenimento del costo del lavoro e la riduzione dell'ammontare degli oneri finanziari. Lo racconta la proposta di Bilancio approvata il 31 marzo scorso dal Consiglio d'amministrazione della società.

I ricavi sono stati pari a 262,574 milioni di euro in crescita dell'1,3% rispetto al 2001. Il Valore aggiunto si è attestato su 91,557 milioni di euro con un incremento del 11,5% rispetto al



l'esercizio precedente. Il Margine operativo lordo ha raggiunto i 55,034 milioni di euro contro i 45,868 milioni di euro dell'esercizio 2001 (+ 20%). L'incidenza percentuale rispetto ai ricavi è passata dal 17,7% al 21,0%. Un livello superiore, ad esempio, rispetto ad aziende come Hera e Amps Parma.

Il risultato d'esercizio del gruppo è stato di 12,587 milioni di euro con una crescita del 55,4% rispetto al dato del 2001. Il Consiglio di amministrazione ha approvato la proposta di destinazione dell'85,1% dell'utile di Meta a dividendo tra i soci, pari a 0,072 euro. I dividendi saranno pagati a decorrere dal 5 giugno 2003, con data stacco della cedola numero 1 il 2 giugno 2003.

UN EX-MERCATO DA 21 MILIONI

Vendute all'asta le due aree centrali dell'ex mercato bestiame di Via Canaletto
Entro l'anno partiranno i primi interventi di trasformazione dell'intero comparto

Con una asta ad unico incanto sono stati assegnati nei giorni scorsi i due lotti centrali dell'area ex-mercato bestiame per un importo complessivo di oltre 21 milioni di euro. Era l'ultima tappa, la più importante, quella d'avvio del percorso realizzativo del progetto di ridisegno urbano dell'intero comparto. Per il lotto "Campo lungo" - 22.500 mq in adiacenza a Via del Soratore, riservato per bando a cooperative a proprietà divise - il prezzo spuntato è stato esattamente 6,874 milioni, 4.500 in più rispetto alla base d'asta. Ad aggiudicarselo è stata una cordata - unica concorrente - capeggiata da Abitcoop Modena in associazione con Union Casa, Cooperativa Edilizia, e Coop Modena Case. Agorà 5, invece, è la vincitrice dell'asta per il secondo lotto "Piazza centrale" - 25.500 mq, compresi tra Via del Soratore e Via del Mercato - pagato 14,149 milioni con un incremento sulla base d'asta di 7000 euro. Seconda si è classificata l'associazione d'impresa Cme - Iseco - Sociedil la cui offerta economica, anche se leggermente superiore ad Agorà 5, non è riuscita a recuperare il minor punteggio registrato sul fronte dell'offerta di sconto sui canoni d'affitto, decisamente inferiore rispetto a quella della società vincitrice. Nel lotto "Campo lungo" saranno edificati 43 alloggi di edilizia agevolata da destinare per almeno 10 anni all'affitto con un canone inferiore del 22% rispetto ai prezzi di mercato. Altri 22 alloggi saranno realizzati in edilizia convenzionata, mentre 68 sono gli alloggi per il mercato libero. Novecento sono, infine, i metri quadrati riservati ad esercizi commerciali.

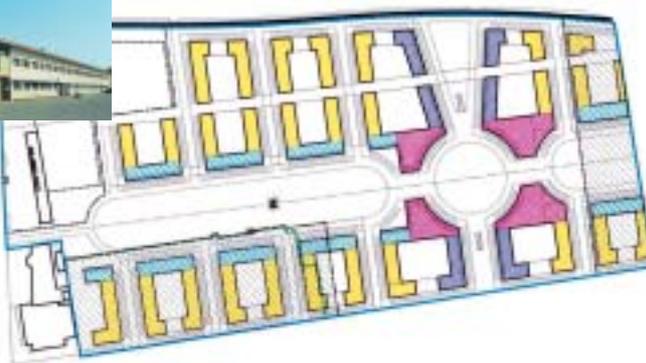
Più articolata la soluzione d'intervento prevista per il lotto "Piazza Centrale". Gli alloggi destinati al mercato in edilizia libera sono 132. Saranno invece 70 gli alloggi di edilizia age-

volata. Anche in questo caso l'obbligo per l'affitto sarà di almeno 10 anni con un canone inferiore del 45% rispetto al canone di mercato. Quaranta sono infine gli alloggi di edili-

zia convenzionata per una potenzialità residenziale generale e complessiva del lotto di 22.250 mq. 3950, infine sono i metri quadrati previsti per le attività commerciali.



In entrambe le lottizzazioni è forte l'attenzione riservata all'affitto, sia in termine di contenimento dei canoni, che per la quantità delle superfici disponibili. Sono ben 113 gli alloggi destinati alla locazione con canoni decisamente inferiori a quelli di mercato.



Peep, istruttorie in corso

Dopo la chiusura del bando entro l'autunno le prime assegnazioni

Tappe forzate in Comune per far fronte alla carenza ancora diffusa in città di alloggi in affitto. La conferma viene dall'Unità di progetto attuazione politiche abitative che proprio in questi giorni sta avviando le istruttorie che porteranno alla assegnazione dei lotti per gli interventi edilizi previsti dal nuovo piano Peep. All'avviso di bando senza localizzazione, chiusosi alla fine del marzo scorso, avevano risposto numerose imprese private e cooperative allegando alle adesioni le relative offerte - proposte tecnico economiche. Ventiquattro sono le zone Peep interessate. Entro l'autunno è prevista l'assegnazione delle aree mentre per i primi cantieri bisognerà attendere i primi mesi del 2004. Intanto sono in corso i lavori per la realizzazione



del secondo stralcio del comparto Galilei. Novantasei sono gli alloggi Peep previsti di cui 42 in proprietà, 36 in locazione permanente da imprese e 18, sempre da imprese, in locazione a termine. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2004. Cantieri aperti anche nel comparto Ganaceto dove sono in fase di realizzazione 84 alloggi di cui 14 in affitto a termine e 70 in proprietà. Complessivamente il nuovo piano Peep prevede la realizzazione di 2168 alloggi di cui 1518 in proprietà, 55 in locazione permanente da Comune, 40 in locazione permanente da interventi Acer e 555 in locazione a termine da imprese. Nel decennio 92-02 infine, erano stati realizzati 1525 alloggi di cui 1071 in proprietà e 454 in locazione.



Palma Costi
Assessore all'urbanistica

"Con l'assegnazione delle due aree inizia il tempo dell'attuazione per il comparto certamente più importante della fascia ferroviaria. Un esito d'asta per nulla scontato, i cui dati finanziari ci permettono ora di contare su risorse indispensabili per realizzare in contemporanea ai cantieri privati tutte le opere pubbliche previste dal concorso di progettazione, già completato e che a breve presenteremo alla città. Nel nuovo quartiere cresceranno non solo case e negozi ma anche, in un unico tempo realizzativo, i servizi indispensabili per la qualità del vivere dei cittadini. In particolare per gli spazi pubblici sarà possibile garantire standard di sicurezza, di vivibilità, di funzionalità e di bellezza urbana di alto livello e qualità".

Mensile anno XXXVII
n. 3 aprile 2003
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059/206444
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Dario Guidi
Redazione:
Giancarlo Barbieri,
Andrea Doni,
Roberto Alessandrini
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 8/04/2003
Numero copie: 78.000

DIVIETO D'ACCESSO ALL'INFARTO

Due i defibrillatori che sono entrati nella dotazione del personale della Polizia Municipale
Uno su un'autovettura per il pronto intervento, l'altro alla reception del comando in viale Amendola

La nostra città ha attivato già da tempo una serie di interventi per diminuire drasticamente i tempi di pronto intervento e assistenza alle persone colpite da arresto cardiaco. Recentemente questo fronte si è arricchito di una serie di nuovi alleati: 23 fra agenti e graduati della Polizia Municipale. Tutti hanno seguito un corso teorico pratico di cinque ore, finanziato dall'associazione "Amici del cuore", nelle strutture del 118 e sono abilitati all'uso dei defibrillatori. Il Corpo ha infatti messo in servizio due macchine portatili semiautomatiche il cui impiego rapido in caso di problemi cardiaci è un valido aiuto per



salvare una vita. Un defibrillatore è in dotazione della macchina in servizio per il pronto intervento, quindi utilizzabile sulle

strade in caso di incidenti o su richiesta. Il secondo è alla reception del comando di viale Amendola e potrà essere impiegato in

caso di necessità su chi si trova all'interno dei locali. I 23 vigili che hanno seguito il corso saranno seguiti in tempi brevi da altri loro colleghi al fine di aumentare sensibilmente il numero di persone in grado di garantire un intervento rapido e qualificato. Per tutti sono previsti, ogni sei mesi, corsi di aggiornamento pratico. La dotazione di due defibrillatori al corpo della Polizia Municipale cittadina rientra nel progetto "Cuore vivo" che prevede una fattiva collaborazione tra l'Azienda sanitaria locale, l'Azienda ospedaliera Policlinico, 118 Modena Soccorso e le forze di polizia.

Nei primi tre mesi dell'anno il nucleo di Polizia Edilizia della Polizia Municipale ha svolto 57 controlli di vigilanza per la sicurezza nei cantieri e negli appalti, e 160 controlli edilizi in genere. Nei controlli che sono stati effettuati per verificare la sicurezza nei cantieri e molto spesso gli operatori hanno constatato l'assenza del registro delle presenze giornalieri in cantiere. Ma sono state anche effettuate segnalazioni all'ufficio competente dell'Asl per violazioni di carattere penale. I casi più gravi sono stati riscontrati in un cantiere nel quartiere Sant'Agnese, qui è stato denunciata la presenza di un gru che stava sollevando materiale non ben ancorato, men-

Controlli sulla sicurezza nei cantieri edili

tre nell'area sottostante erano al lavoro degli operai. In zona San Damaso e San Faustino gli operatori hanno constatato la presenza nei cantieri di ponteggi metallici senza le necessarie protezioni anti-caduta con la contemporanea presenza sul ponteggio di operai. I controlli edilizi sono stati effettuati molto spesso a seguito di esposti di cittadini e su richiesta di altri settori del Comune di Modena. Nel corso dei 160 controlli sono state accertate 30 violazioni amministrative e 8 reati urbanistico - edilizi. I casi più frequenti riscontrati riguardano ampliamenti, realizzazioni esterne e interne in fabbricati ad uso civile senza permesso.

GUERRA IN IRAQ, CONSIGLIO DIVISO

Approvati due ordini del giorno di maggioranza e Rifondazione contro il conflitto in Iraq
Pollice verso, invece, per due documenti proposti da Forza Italia e Alleanza Nazionale

La guerra in Iraq spacca ancora una volta il Consiglio comunale. Chiamato a pronunciarsi su quattro Ordini del Giorno - due a firma congiunta della maggioranza e Rc con l'adesione degli assessori **Alvaro Colombo** e **Mauro Tesauro**, e due rispettivamente di Fi e An - dopo tre ore di dibattito non sa andare oltre un voto di maggioranza riproponendo la divisione politica che già la scorsa settimana aveva caratterizzato la scelta di aderire alla manifestazione per la pace promossa dalle tre organizzazioni sindacali. Dei quattro documenti solo due - quelli sottoscritti da maggioranza e Rc - sono stati approvati. Pollice verso, invece, per i due Ordini del giorno di minoranza a cui non sono bastati i voti di Fi e An. Illustrate in aula rispettivamente da **Massimo Mezzetti** (Ds) e **Giandomenico Glorioso** (Margherita) le ragioni della maggioranza hanno puntato dritta alla pace, alla dura e difficile via della pace contro ogni logica di guerra, falsa semplificazione di fronte ai problemi. Altrettanto decisa la richiesta rivolta al Governo di "sospendere qualsiasi sostegno politico, militare e logistico all'azione di guerra contro l'Iraq e di mobilitarsi per una concreta azione di pace" impegnando contemporaneamente la Giunta "ad attivare ogni azione necessaria al fine di realizzare progetti di accoglienza nei confronti dei profughi. Di ben altro segno i due OdG sottoscritti dal Fi e An entrambi "solidali con il Governo". Il primo, illustrato in aula dal capogruppo di Fi, **Giorgio Barbolini**, dopo aver preso atto dell'inizio della guerra e che la stessa rappresenta il sostanziale fallimento della diplomazia mondiale ed europea, critica le posizioni di frattura assunte da Francia e Germania. Oggi - poi sottolinea il documento - di fronte alla guerra è sbagliato mantenere un atteggiamento equidistante tra le posizioni in campo. Occorre appoggiare il governo degli Stati Uniti. Anche **Gianpaolo Verna**, (An), ha sottolineato la necessità di confermare la tradizionale amicizia con gli Usa ribadendo gli impegni a suo tempo assunti. Il documento poi invita il Governo "a dare il massimo contributo per ritrovare, nell'ambito Onu, dell'Unione Europea e della Nato, la solidarietà indispensabile fra tutti i paesi aderenti rinsaldando gli attuali legami per dare pace, libertà giustizia e progresso sociale a tutti i popoli della terra". E proprio per sottolineare l'appoggio pieno all'azione del Governo dai banchi di



Migliaia di cittadini modenesi in Piazza Grande per testimoniare il loro no alla guerra. Alla manifestazione, promossa unitariamente dalle tre Confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, ha aderito anche il Consiglio comunale con un Ordine del Giorno approvato da Ds, Udeur, Democratici e Rc.



Fi, senza soluzione di continuità i consiglieri **Adolfo Morandi**, **Achille Caropreso**, **Adriano Dallari**, **Olga Vecchi** e **Giorgio Barbolini** hanno proposto l'intero intervento di Berlusconi "Al fianco dell'America contro il terrorismo internazionale" pronunciato il 19 marzo scorso davanti a Camera e Senato. Come è noto in quell'occasione Berlusconi, dopo le accuse mosse al regime irakeno, aveva proposto la necessità di scegliere "tra chi ha storicamente ed eroicamente testimoniato un impegno per la libertà degli uomini e chi ha trasformato il suo paese in una camera di tortura. È in gioco il nostro sostegno aperto a un paese che ha subito il terrorismo e vuole combatterlo". Con gli Stati Uniti, dunque, anche se "l'Italia non parteciperà direttamente alle operazioni militari, non invierà in Iraq né uomini né mezzi. Non siamo una nazione belligerante". Siamo di fronte ad una guerra - ha detto **Antonino Marino** (Ds) al di fuori da ogni logica internazionale, fuori dall'Onu come dalla Nato. È una guerra da



Gianni Ricchi
Modena a Colori

"Bisogna confrontarci prima di tutto sull'atteggiamento di molti, troppi italiani dopo l'11 settembre: un atteggiamento privo di solidarietà vera, concreta, tutto proteso ad analizzare le ragioni piuttosto che a condannare i colpevoli. Forse anche per questo molta gente non ha capito cosa abbia significato per una nazione come gli Usa essere colpiti in casa"

condannare, da fermare al più presto per tornare agli organismi internazionali, per avviare immediatamente gli aiuti umanitari. Di ben altro segno le scelte del Governo che ha invece optato per un appoggio completo alla guerra. Il no alla guerra di **Marta Andreoli** (Rc) è stato netto e preciso. È una guerra illegale, drammatica, come inaccettabile è la posizione di questo Governo

suoi profughi, solo da respingere, da ricacciare a casa loro come nel caso più recente di un gruppo di profughi curdi ai quali è stato negato il riconoscimento dello status di profughi politici.

Per l'assessore **Mauro Tesauro** quello in atto è un conflitto che andrebbe fermato subito. Andrebbe fermato perché a pagare sono prima di tutto gli irakeni, le donne i tanti bambini che muoiono sotto le bombe mentre lui, il dittatore, il sanguinario, rischia di farla franca. Non è possibile poi



Francesco Friari
Capogruppo di Rc

"Ora, e non domani, serve un forte impegno per un rapido cessate il fuoco; ora si devono ritirare le truppe degli invasori; ora deve essere restituito all'Onu il suo ruolo di mediatore e di custode della legalità internazionale. Serve poi che anche il Presidente della Repubblica faccia sentire la sua voce per far rispettare il ripudio costituzionale della guerra.

accettare la legge del più forte, quella dettata con la guerra preventiva dagli Usa. Va riaffermato subito il rispetto delle regole internazionali. Trovo sbagliato schierarsi per una parte o per l'altra, ha detto **Leonarda Lonardi** (Ds). Ciò che serve oggi è lavorare per affermare il diritto dell'Onu di fermare la guerra. È una guerra sbagliata a cominciare dal primo supposto suo obiettivo di annientare il terrorismo quando proprio di fronte ai bombardamenti di questi giorni il terrorismo registra drammaticamente nuovi consensi. Contro la guerra, insensata e sbagliata, si è dichiarato anche **Okunuga Olumide Suraju**, vice presidente della Consulta degli immigrati. Siamo di fronte a missili e bombe che sembrano aver scelto la fine della politica per trasformare il mondo in una sorta di arena senza regole.

Per **Giuseppe Campana** (Ds) la situazione, ora, è dominata prima di tutto dalla sofferenza di

milioni di uomini e donne. Il primo obiettivo, dunque, non può che essere fermare la guerra, per far fronte a questo immenso dolore e alle emergenze umanitarie. È in gioco una scelta completamente sbagliata di una grande democrazia, ha esordito **Giorgio Pighi**, capogruppo dei Ds. È in gioco la fuga da una indispensabile concertazione internazionale. Da questo bisogna partire se vogliamo che alla fine della guerra, non abbiano ogni voce organismi come l'Onu. Gli attacchi di quanto accusano il movimento pacifista di essere prima di tutto antiamericano - ha esordito **Giandomenico Glorioso** (Margherita) - li trovo ignobili così come è inaccettabile ogni ragionare di chi colloca gli stessi movimenti al fianco di Saddam. Il movimento per la pace ha radici profonde in questo paese ed ha sempre espresso la sua condanna di fronte ad ogni tipo di guerra, così come la Chiesa ha sempre testimoniato le sue preoccupazioni di fronte ai conflitti. Quello aperto in Iraq, ha detto **Antonio Maienza** (Udeur), è un conflitto che rischia di allargarsi a macchia d'olio. Fermiamo questa guerra finché siamo in tempo. Riscopriamo la forza e le ragioni della politica ma soprattutto dobbiamo riscoprire in ciascuno di noi il valore universale della pace. Valori forti, valori vivi per essere protagonisti della pace. Infine, **Andrea Galli** (An) ha sottolineato che "La posizione dell'Italia è stata dignitosa, almeno pari alla metà dell'Europa. Non era facile, anche perché siamo di fronte ad una guerra nata dal non rispetto da parte dell'Iraq delle risoluzioni dell'Onu, prima fra tutte quella per il disarmo. Trovo poi inaccettabile che le sofferite parole del Papa vengano lette e proposte troppo spesso in una ottica di parte, di interesse di parte".



Adolfo Morandi
Fi



Alvaro Colombo
Assessore alla casa

"Dietro a questa guerra illegale e illegittima si esprime una volontà di dominio degli Usa che non può essere accettata. Nell'amministrazione Bush c'è una sorta di rifiuto a ragionare di rapporti tra uguali. Anche per questo serve fermare, senza se e senza ma, ogni azione belligerante per ripartire dagli organismi internazionali, per evitare possibili disegni politici e militari di controllo da parte degli Usa sull'intera regione"



Paolo Ballestrazzi
Modena a Colori

"Da decenni sono in corso guerre sanguinarie nel mondo e mai prima della guerra irakena si sono registrati movimenti significativi per la pace. Guerre dimenticate come quella che da vent'anni Saddam sta conducendo contro il suo popolo. Per questo trovo fuori luogo ed antistorico attribuire agli Usa, o a Berlusconi, o all'Onu le responsabilità della guerra in corso. Pessima, poi, è stata la figura fatta dal nostro Governo che ha guardato alla guerra con la sola ottica della politica italiana".



Andrea Galli nuovo capogruppo di AN

Il dottor Andrea Galli è il nuovo capogruppo di An. in Consiglio Comunale. La comunicazione è stata resa nei giorni scorsi al Presidente del Consiglio dallo stesso Galli con una lettera sottoscritta all'unanimità dai tre componenti del gruppo, Gianpaolo Verna, Paolo Casolari e Andrea Galli. Il dottor Galli subentra a Gianpaolo Verna, dimissionario per motivi di lavoro dalla carica, ma non da consigliere eletto restando dunque in Consiglio nel gruppo di An.

NUOVI SPAZI PER LA "PIANTATA"

Altri 7500 metri quadrati di superficie protetta per l'oasi di Via Padovani
Respinte a maggioranza dal Consiglio due proposte di delibera di Rc e del WWF

Nessun cambio di destinazione a verde pubblico per l'area di via Padovani mentre per l'attigua oasi "La piantata" sono in arrivo altri 7500 metri quadrati di superficie protetta con tanto di filari di querce e siepi autoctone. Non passano dunque, le due proposte di delibere avanzate al Consiglio comunale da **Marta Andreoli** di Rc e dal WWF che avevano chiesto alla Giunta e al Civico consesso di trasformare l'intera superficie in area naturalistica protetta. A favore delle due proposte si sono pronunciati solo i consiglieri di minoranza, da Rc a Fi e An, mentre l'intera maggioranza ha votato contro confermando così l'ordine del giorno approvato a larga maggioranza nel novembre scorso.

Nuova, invece, la volontà espressa dalla Giunta di aggiungere alla "Piantata" altri 7500 metri. A comunicarla al Consiglio e ai rappresentanti del WWF presenti fra i banchi della Giunta, è stato l'assessore all'ambiente, **Mauro Tesauro**. "La nuova tutela interesserà un'area di riconosciuto interesse ambientale il cui apporto di superficie si aggira intorno al 47% dell'area attuale per un totale di 23 mila metri quadrati". Bocciatura sì, ma non senza successo visto che l'area protetta sarà comunque allargata. Per quanto riguarda invece la destinazione d'uso di via Padovani, **Palma Costi**, assessore all'urbanistica, è stata esplicita: "L'accordo sottoscritto nel 99 con la Guardia di Finanza sulla possibilità che sull'area possa trovare collocazione la nuova caserma è ancora operativo. Stiamo lavorando con la

stessa Guardia di Finanza per individuare una nuova collocazione. Rimane tuttavia sul tavolo la necessità di realizzare nella zona un plesso scolastico per l'infanzia.

Un plesso che - se realizzato - non potrà non tener conto del-

le caratteristiche dell'area, dai volumi - necessariamente contenuti - alle soluzioni in bioedilizia.

Nel lungo dibattito che aveva preceduto il voto erano intervenuti, insieme ai rappresentanti del WWF di Modena, Vit-

torio Ballestrazzi e Marco Pioppi, i consiglieri **Antonio Finelli** (Ds), **Olga Vecchi** (Fi), **Andrea Galli** (An), **Achille Caropreso** (Fi), **Leonarda Leonardi** (Ds) e l'assessore ai Lavori pubblici, **Stefano Bonaccini**.



Daniilo Bassoli
(Ds)

"Non condivido l'analisi di quanti, WWF per primo, teorizzano o tutto a verde o sarà la fine dell'oasi. È possibile trovare soluzioni che conciliano le esigenze di tutela a quella altrettanto importante di garantire una risposta alla necessità di realizzare nella zona una nuova scuola dell'infanzia".



Marta Andreoli
(Rc)

"L'intera area di via Padovani ha ormai le caratteristiche di una vera e propria oasi naturale, unica nel suo genere, e per questo da proteggere senza se e senza ma, in una logica unitaria, intera, senza soluzioni di continuità. Non può essere che ancora una volta questa città scelga di sacrificare il verde per fare strada al cemento".



Ubaldo Fraulini
(Ds)

"Trovo importante la dichiarata disponibilità del WWF ad operare direttamente per attrezzare con percorsi didattici l'area. È la strada migliore per continuare il confronto sulle soluzioni possibili per garantire, insieme, tutela del verde ed eventuale presenza di un servizio così sentito dalla zona come la scuola materna".

"Pederzona", un futuro più verde

Si caverà meno ghiaia per lasciar spazio a un'oasi di pini di 17 ettari

Futuro più verde per il polo estrattivo di Via Pederzona. Lo ha deciso il Consiglio comunale che con una delibera adottata a larga maggioranza ha confermato, consolidandolo anche in sede di variante al Prg, la tutela per oltre 17 ettari di bosco in sviluppo caratterizzato da centinaia di pini strobo. Inizialmente previsto come "adempimento dovuto dal nuovo piano della Regione" il provvedimento, assunto su proposta della Giunta, consolida una scelta già in essere per gran parte del polo ghiaia compreso tra le località di Marzaglia nuova e Casalalbo. Il polo, infatti, era stato inizialmente previsto per una escavazione di 2,3 milioni di metri cubi di materiali ghiaiosi. Ora, invece, saranno poco più di 1,8 milioni con possibilità, ormai ampiamente condivisa, di ridurre ulteriormente l'intervento a 0,8 milioni di metri cubi.



La proposta di delibera, illustrata in aula dall'assessore all'ambiente, Mauro Tesauro, è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza e di Rc e l'astensione di Fi e An.

Per Olga Vecchi (Fi) la scelta proposta dalla Giunta non può che essere considerata positivamente anche se permangono alcune incertezze sia nei confronti degli imprenditori, da tutelare sotto l'aspetto economico, come per quanto riguarda più in generale la tutela dell'ambiente. Più che positivo il giudizio di Francesco Friari, capogruppo di Rc, per il quale nella variante adottata, ed in particolare nella scelta di salvaguardare il bosco di pini, si consolida una più decisa attenzione della Giunta ai temi dell'ambiente. Anche Leonarda Leonardi (Ds) ha colto nella delibera una precisa volontà di guardare al territorio come ad un bene fatto di risorse da tutelare, preziose e esauribili.



Offerta formativa

Il piano di studi comprende materie letterarie, due lingue straniere, materie scientifiche e tecnico-professionali, integrata da applicazioni informatiche, approfondimenti con esperti, visite guidate, teatro.



"Una scuola che conta Una scuola per contare"

DIPLOMA DI RAGIONIERE

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

CORSO SERALE

SPERIMENTAZIONE SIRIO

Competitivo nel quadro Europeo orientato ad affrontare la globalizzazione

Percorsi personalizzati

Il percorso scolastico potrà essere personalizzato in base alle esigenze degli studenti. Gli iscritti potranno far valere: alti studi scolastici, anche incompiuti; qualifiche di centri di Formazione Professionale; competenze acquisite in esperienze lavorative, per ottenere CREDITI FORMATIVI. La valutazione dei crediti viene fatta dal Consiglio di classe.

Riduzione di orario

L'orario settimanale di 26 h può essere ridotto per gli studenti in possesso di crediti formativi, grazie all'esenzione di alcune discipline.

Costi

Meno di 90 euro all'anno, unicamente per le tasse statali.

TERMINE PER LE ISCRIZIONI 31 MAGGIO 2003

viale Monte Kosica, 136 - Modena - Tel. 059/241091 - Fax 059/234962
e-mail: barozzi@comune.modena.it - www.comune.modena.it/scuola/barozzi

CON LO SPORT, OLTRE LE BARRIERE

Le proposte del Consiglio comunale alla giunta per l'anno europeo dei disabili
Approvato all'unanimità un ordine del giorno del gruppo Democratici di Sinistra

Anche gli impianti sportivi nella agenda delle iniziative per l'anno europeo dei disabili. L'iniziativa è del Consiglio comunale che, su proposta del gruppo Ds sottoscritta dai consiglieri **Gino Montecchi**, **Ferdinando Tripi**, **Pietro Roversi** ed **Ercole Toni**, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si impegna la Giunta "ad elaborare quanto prima una proposta di interventi atti a garantire il superamento delle barriere architettoniche residue, facilitando quindi l'accesso agli spazi pubblici ed in particolare alle strutture sportive da parte dei cittadini disabili".

Il documento, illustrato in aula dal primo firmatario, **Gino Montecchi**, invita gli assessori competenti a definire con sollecitudine i meccanismi e l'entità delle risorse da destinare agli interventi.

Particolarmente attento e condiviso il dibattito in aula. Per l'assessore allo sport, **Raffaele Candini**, molti degli impianti e delle strutture sportive comunali sono già stati adeguatamente dotate per garantire pieno accesso ai disabili. Insieme alle barriere, però - ha poi concluso Candini - vogliamo sviluppare anche una politica di promozione delle opportunità sportive che associazionismo e Comune in questi anni hanno attivato per ragazzi alle prese con disabilità. Allo sport come occasione di sviluppo delle possibilità di crescita agonistica sportiva ma anche come opportunità di socializzazione

per tutti i ragazzi disabili ha fatto riferimento anche **Ferdinando Tripi** (Ds), mentre **Morena Manfredini**, assessore alla P.I., ha ricordato l'ormai consolidata rete di servizi realizzata dal Comune per garantire sempre più alti livelli di integrazione nella scuola. Quello di **Ecole Toni** (Ds) è stato un intervento tutto teso a sollecitare sempre maggiori attenzioni anche ai problemi legati alla mobilità di tanti portatori di handicap. Anche **Ubaldo Fraulini** (Ds) ha sollecitato maggiori attenzioni sul fronte delle ancora troppe barriere che limitano la libertà di movimento a centinaia di disabili. **Gianni Ricci** (Modena e Colori) ha invitato il Consiglio e la Giunta a ragionare guardando oltre la pur significativa occasione offerta dall'anno europeo dei disabili. Dobbiamo costruire esperienze vere,



Gino Montecchi
Dc



Ferdinando Tripi
Ds

piene di quotidiana normalità, capaci di guardare a queste persone non certo come a soggetti diversi, ma come a persone che hanno caratteristiche diverse.

Per **Achille Caropreso** (Fi) infine, nelle politiche per l'inserimento dei disabili non può non essere considerata la famiglia.

Ex Manifattura tabacchi

Sollecitata dal consiglio un rapido intervento di valorizzazione

L'ex Manifattura tabacchi non può più attendere a lungo. Per l'immobile, ora inserito dal Governo tra i beni da cartolarizzare, serve al più presto un progetto di valorizzazione capace, insieme, di offrire nuove opportunità per potenziare ulteriormente la rete dei servizi per il centro storico ma anche spazi adeguati dedicati alla memoria industriale e produttiva dell'intero contenitore. Lo ha ribadito il Consiglio comunale che, a larga maggioranza, ha approvato un ordine del giorno del gruppo Ds sottoscritto dai consiglieri **Antonio Finelli**, **Fausto Cigni**, **Giorgio Pighi** e **Gino Montecchi** con il quale si auspica che la definizione dell'uso dell'immobile, il suo utilizzo, la sua valorizzazione siano perseguite dalla proprietà attraverso un preciso rapporto con le politiche di programmazione dell'Amministrazione comunale.

Il documento, approvato con i voti della maggioranza e di Rc, l'astensione di Udc e An e il pronunciamento contrario di Fi, era stato illustrato in aula dal consigliere **Fausto Cigni**. Nel lungo dibattito sono intervenuti i consiglieri **Giorgio Pighi** (Ds), **Gino Montecchi** (Ds), **Vittorio Corsini** (Udc), **Francesco Frieri** (Rc), **Antonio Finelli** (Ds), **Ubaldo Fraulini** (Ds), **Gianpaolo Verna** (An).

"Una porta di accesso al centro storico"

"Il futuro dell'Ex Manifattura - ha detto l'assessore all'Urbanistica **Palma Costi** - è legato al percorso che il Governo ha previsto per i beni dello Stato cartolarizzati. Sull'intero edificio, già da tempo vincolato dal Prg, è intervenuto di recente anche un vincolo della soprintendenza. Come Comune stiamo colloquiando con la proprietà, anche perché pensiamo alla Ex Manifattura come ad una possibile nuova porta d'accesso al centro storico da ridisegnare in rete con la vicina area della stazione".

Materne "integrate"

Rinnovato l'accordo di programma tra le Direzioni didattiche e il Comune di Modena. Il documento, adottato lo scorso anno, è finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di scuole dell'infanzia pubbliche sul territorio. La proposta di delibera, illustrata in aula dall'assessore alla Pubblica Istruzione, **Morena Manfredini**, ha raccolto i voti della maggioranza e di tutti i gruppi del Polo con la sola astensione di Rifondazione comunista. L'accordo fa parte del più generale Patto per la scuola e punta a consolidare il sistema integrato già in essere di offerta di servizi per l'infanzia.



Morena Manfredini
Ass. pubblica Istruzione

Incidenti stradali

I fondi nazionali per la sicurezza stradale non possono essere tagliati. L'appello è del Consiglio che a maggioranza - favorevoli Ds, Margherita, Udc, contrari Fi - ha approvato un O.d.G dei Ds - primo firmatario **Antonio Nicolini** - con il quale si invita il Parlamento a prendere in esame la gravità del fenomeno degli incidenti stradali e a ripristinare gli stanziamenti previsti dal Piano decennale. Pur condividendo la finalità dell'O.d.G, netto è stato il dissenso di Fi che, con un intervento di **Giorgio Barbolini**, ha respinto ogni accusa mossa al Governo più che mai impegnato proprio in questi mesi sul fronte della sicurezza stradale.



Giorgio Barbolini
Fi

PONZI
INVESTIGAZIONI

DAL 1958 DUE GENERAZIONI
DI DETECTIVES AL VOSTRO SERVIZIO

GRUPPO
PONZI
INVESTIGAZIONI

OPERA OVUNQUE
ITALIA ED ESTERO

059 22 25 65
337 56 56 55

MODENA piazza Roma, 3

www.ponzi.it

GIULIANI Legnami s.r.l.
Modena: Via Livingstone, 10 - Tel. 059/33.01.90 - Fax 059/82.91.08

TARTARUGA

Vuoi vedere realizzato un Tuo Sogno?
Arreda il Tuo spazio libero con una nostra struttura

Veniteci a trovare, saremo lieti di regalarvi il nostro nuovo catalogo

Arredare un giardino o un terrazzo con una pergola libera o adossata o gazebo, completata con grigliati, fioriere, recinzioni.

10 ANNI DI GARANZIA
LEGNO IMPREGNATO A PRESSIONE

Inoltre, vendita ingrosso e dettaglio legname da edilizia e da falegnameria, travature, compensati e multistrati, trucioli, perline e rivestimenti per interni, Taglio a misura, piallatura.

Aperte fino a giugno le mostre sul Consiglio

La mostra *25 novembre 1802. Il Consiglio comunale al governo della città*, ospitata nella Sala del Fuoco del Palazzo comunale di Modena, si potrà visitare fino al 29 giugno tutte le domeniche, il 21 e 25 aprile, il 1 maggio e il 2 giugno dalle 15 alle 19 (ingresso libero). Visite guidate su prenotazione sono possibili tutti i giorni telefonando alla segreteria dell'Archivio Storico (tel. 059/200454). L'esposizione celebra i 200 anni del Consiglio, istituito da Napoleone Bonaparte, attraverso documenti dell'Archivio storico del Comune, che conserva carte e verbali di assemblee e riunioni. Prorogata fino al 29 giugno anche la mostra *Il Consiglio comunale al governo della città*, che nel cortile del Palazzo dei Musei traccia su pannelli una sintesi della vita amministrativa della città dal Medio Evo a oggi.

A VILLA SORRA SI INVESTE

Con la spesa di un milione 200 mila euro partirà il più imponente programma di lavori dal 1972. Previsti interventi nella dimora e nel giardino storico. Sarà realizzato anche un percorso ciclabile

Un milione 200 mila euro di investimenti per il consolidamento strutturale di Villa Sorra (progetto che ha già ottenuto il nulla osta della Soprintendenza), per lavori nel giardino storico e su altri immobili e per la realizzazione di un percorso ciclabile che collegherà Castelfranco Emilia allo storico complesso di Panzano.

Per una delle principali dimore storiche dell'Emilia-Romagna, nel 2003 si darà il via ad un programma di lavori che si preannuncia come il più consistente da quando, nel 1972, i Comuni di Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola e San Cesario sul Panaro ne hanno assunto la proprietà.

Alle risorse messe a disposizione dagli enti locali si aggiunge, infatti, un contributo di oltre 480 mila euro assegnato grazie all'inserimento di Villa Sorra nell'accordo di programma quadro in materia di Beni e attività culturali sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Negli ultimi quattro anni la gestione ordinaria del complesso ha comportato costi per oltre 500 mila euro e altri 400 mila sono stati utilizzati per completare il rifacimento della copertura della villa e della ex stalletta e per la manutenzione straordinaria delle alberature.

La convenzione sottoscritta nel 1998 tra i quattro comuni proprietari ha permesso di rendere più efficaci gli interventi, di promuovere azioni di conservazione, recupero e valorizzazione, di coordinare le attività, ottimizzare la gestione corrente e cercare nuovi partner, come la Provincia di Modena, la Regione Emilia-Romagna, le Università di Modena e Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Firenze, varie associazioni di volontariato e il Fondo per l'ambiente italiano. Proprio il Fai, che da quasi

trent'anni tutela e conserva senza scopo di lucro beni di interesse storico, artistico e naturalistico, potrebbe gestire il complesso di Villa Sorra, composto dalla dimora, da un giardino ottocentesco, edifici rustici, rovine romantiche e vie d'acqua.

L'auspicio è contenuto nella lettera di intenti sottoscritta dai sindaci di Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola e San Cesario sul Panaro e dal direttore generale del Fai, Marco Magnifico. Uno studio di fattibilità - che richiederà circa tre mesi di lavoro e che sarà finanziato con 25 mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - permetterà di individuare la destinazione d'uso di edifici e terreni e la valutazione dei costi dei restauri.



L'edificio centrale nel complesso di Villa Sorra

Casa Ferrari, Tedeschini presidente

Il giornalista modenese alla guida della Fondazione



È il giornalista modenese Mauro Tedeschini, direttore della rivista *Quattroruote*, il presidente della Fondazione Casa natale di Enzo Ferrari. Lo ha deciso il Consiglio generale della Fondazione, formato da dodici membri nominati da Comune, Provincia, Camera di Commercio e Ferrari spa. Il Consiglio di amministrazione è composto da sei membri (il settimo sarà nominato dall'assemblea di partecipazione, l'organismo che riunirà i futuri aderenti): il presidente Mauro Tedeschini, Pietro Blondi della Giunta della Camera di commercio di Modena, l'assessore comunale alla Cultura e al Turismo Gianni Cottafavi, l'assessore provinciale alla Cultura e al Turismo Mario Lugli, il dirigente della Maserati Fausto Cappi e il dirigente della Ferrari spa Antonio Ghini.

La Fondazione è stata costituita il 29 gennaio scorso nello studio del notaio Andrea Rabitti per valorizzare, promuovere e tutelare l'immagine, la storia e l'opera del Drake, creare e gestire un museo che sorgerà nell'edificio di via Paolo Ferrari 85, dove Ferrari è nato. Negli spazi adiacenti troveranno sede anche percorsi di valorizzazione del marchio Maserati.

CINQUANT'ANNI APPESI AI FILI

Un libro ricostruisce la lunga storia dei filobus a Modena. Se ne parlò la prima volta nel 1939
Ma fu solo nel gennaio del 1950 che entrarono in funzione quelli che vengono chiamati i "binari nel cielo"

Un reticolo di fili, un fascio di "rotaie" sospese nell'aria con rettilinei, curve e complicate crociere di scambi. Una rete che segna i percorsi delle linee e consente ai filobus di viaggiare. Da oltre 50 anni, Modena è una delle non molte città italiane con i *Binari nel cielo*, come recita il titolo del libro di Alessandro Bedoni, Massimiliano Cantoni e Giorgio Fantini dedicato a mezzo secolo di filovie cittadine (Raccolte fotografiche modenesi, 30 euro).

In 176 pagine corredate di oltre 200 immagini in bianco e nero e a colori, gli autori - da sempre appassionati di storia del trasporto pubblico - ricostruiscono cinque decenni di storia modenese da un osservatorio inedito, quello dell'espansione delle filovie, che hanno conosciuto lo splendore degli anni Cinquanta, le indecisioni e il parziale abbandono dei decenni successivi, fino alla riscoperta avvenuta dopo la crisi energetica dei primi anni Settanta e la nuova sensibilità per i problemi del traffico e dell'inquinamento.

La prima idea di adottare i filobus risale al 1939, ma la guerra costringe gli amministratori dell'azienda municipalizzata a soprassedere. Se ne riparla otto anni dopo, si elaborano i primi progetti e nel gennaio 1950 i filobus diventano compagni di viaggio quotidiani dei modenesi.

Oggi gli autobus con i fili stanno vivendo una riscoperta inattesa. "Dopo essere stati bocciati come tecnologicamente arretrati e antiestetici, sono stati oggetto di recupero, per evidenti motivi di risparmio energetico. Poi se ne è cominciata ad apprezzare anche la silenziosità e molti si sono resi conto che in effetti alcuni percorsi, specialmente centrali, potevano essere adeguatamente destinati ai filobus, senza che la loro minor flessibilità ne limitasse anche la fruibilità", spiega nell'introduzione Andrea Giuntini, docente di Storia economica all'Università di Modena.



Alcune immagini tratte dal libro di Alessandro Bedoni, Massimiliano Cantoni e Giorgio Fantini

Un parco per Mario Venturelli

Dedicata al pittore modenese l'area verde che sorgerà ai Tre Olmi

Sarà dedicato al pittore scomparso Mario Venturelli, uno dei più grandi artisti modenesi di paesaggio del Novecento, il parco che sta sorgendo tra via Barchetta e via Tre Olmi, a ridosso della bocciofila, su una superficie di 12 mila metri quadrati.

I lavori, iniziati nelle scorse settimane, saranno completati alla fine dell'estate e doteranno lo spazio verde di due aree giochi, ampie aree a prato, zone con siepi e alberi e 350 metri di percorsi ciclopedonali. A delimitare l'ampia zona di prato sarà una grande aiuola-terrapieno, alta circa 1 metro con piccoli alberi e fiori. Il costo per la realizzazione sarà di 108 mila euro.

L'idea del parco è stata proposta al Comune da un Comitato di cittadini che ha lanciato una petizio-

ne raccogliendo in breve tempo oltre 750 adesioni. "Siamo stati ben lieti di dare risposta positiva alla richiesta", spiega l'assessore all'ambiente Mauro Tesoro. "L'intervento ci consentirà di riqualificare un'area oggi senza funzioni e poco accessibile e di rendere omaggio all'artista Mario Venturelli con attività e iniziative dedicate all'arte realizzate dal Comitato di cittadini e dalla Circoscrizione 4".

Già nella tarda primavera, il Comitato di cittadini, l'assessorato all'Ambiente e la Circoscrizione Madonna - 4 Ville organizzeranno incontri per andare alla scoperta dei luoghi dipinti da Venturelli, mentre per il 2004 è in programma la prima grande mostra antologica che la Galleria civica dedica all'artista.

Convegno su ambiente urbano e città

Si intitola "La qualità dell'ambiente urbano nella storia della città" il convegno nazionale in programma mercoledì 14 e giovedì 15 maggio dalle ore 10-18 nella Sala Truffaut di via degli Adelardi. L'iniziativa è promossa dall'Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana del Comune di Modena in collaborazione con gli assessorati alle Politiche ambientali e all'Urbanistica (informazioni ai numeri tel. 059 206114-206113).

Il convegno presenterà riflessioni teoriche, esempi di ricerca nazionali ed europei e lo stato dei lavori condotti dal Comune nell'ambito del progetto "Le città sostenibili".

In occasione del convegno verrà presentato il volume *Le città sostenibili. Storia, natura, ambiente. Un percorso di ricerca* (Franco Angeli) che propone comunicazioni e ricerche condotte in occasione del primo convegno nazionale di studi che si è svolto a Modena nel 2001.

Tornano i podisti in Accademia

Domenica 11 maggio si svolgerà la nona edizione di "Modena di corsa con l'Accademia", manifestazione podistica amatoriale su strada aperta a tutti, organizzata dall'Accademia Militare, la collaborazione del Comune di Modena e il supporto tecnico della Fratellanza. La partenza sarà data alle 9,30 da via Berengario mentre l'arrivo sarà posto sotto la tribuna del parco Novi Sad. I partecipanti, a seconda della loro preparazione potranno optare per il percorso breve di 4 chilometri o quello più impegnativo di 12 chilometri. La quota d'iscrizione è di un Euro: l'intera somma ricavata dalle iscrizioni sarà devoluta in beneficenza.



SUL PRATO FIORISCE LO SPORT

Sabato 17 maggio, nel parco Amendola sud, si svolgerà la festa finale di "Scuola sport"
Un appuntamento ormai tradizionale con tutte le classi quinte delle scuole elementari modenesi

Un parco che per alcune ore si trasforma in una enorme palestra. È quanto avverrà sabato 17 maggio, dalle 9 alle 12,30 nell'area verde Amendola sud in si svolgerà la festa la festa finale di "Scuola sport". Parteciperanno gli studenti delle quinte elementari che in quella occasione potranno praticare giocando molte delle discipline che durante l'anno scolastico hanno conosciuto grazie ai tecnici che si sono recati nella varie scuole. Gli studenti saranno sud-



divisi in squadre e, accompagnati dagli studenti dell'Istituto psicopedagogico Carlo Sigonio, ogni venti minuti ruoteranno nelle varie zone in cui è diviso il parco per toccare con mano il variegato mondo dello sport rap-

presentato da decine di discipline. La festa è il momento conclusivo del Progetto Scuola Sport, che ha visto coinvolti 6500 alunni, promosso dall'Assessorato allo Sport del comune, Coni provinciale, Ufficio Scolastico Regionale CSA di Modena, Uisp, Csi e Aics. Lo scopo del progetto è offrire agli insegnanti delle scuole elementari cittadine un contributo scientifico per un corretto approccio all'educazione motoria, materia presente nei nuovi programmi didattici ministeriali.

Equitazione, salti al Novi Sad

Dal 1° al 3 maggio settima edizione del concorso di salto ostacoli "Città di Modena - CSI"

Tre giornate di gara con 80 mila euro di montepremi suddivisi in 18 premi previsti dal programma. Circa 300 cavalli iscritti provenienti da 24 nazioni che saranno montati da 150 cavalieri e amazzoni equamente divisi fra italiani e stranieri. Questi i dati qualificanti del settimo concorso ippico internazionale di salto ostacoli "Città di Modena - CSI" in programma al parco Novi Sad dal 1° al 3 maggio organizzato dalla società Artec, Accademia Militare e il patrocinio del Comune di Modena. Senza dimenticare che il Gran Premio,

gara principale della tre giorni modenese, è qualificante per le Olimpiadi del 2004 e per il Campionato Europeo del 2003. Sempre più qualificato il parco dei binomi iscritti, hanno infatti garantito la loro presenza le prime squadre nazionali della Francia, Olanda, Svizzera e Bulgaria. Fra i nomi di spicco dell'equitazione italiana il carpigiano Gianni Govoni, Arnaldo Bogni, Giuseppe Rolli e Natale Chiaudani. Nell'importante ruolo di "Chef de pist", disegnatore dei percorsi, il modenese Uliano Vezzani.

Assegnazione impianti alle società

L'Assessorato allo Sport informa le Società, le Federazioni e gli Enti di promozione sportiva che le domande per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali per l'Anno Sportivo 2003/2004 potranno essere presentate dal 5 maggio 2003 al 26 maggio 2003, presso gli uffici del Servizio Sport - Via Galaverna, 8, 2° piano, oppure via Internet all'indirizzo:

www.comune.modena.it/sport - indirizzo di posta elettronica: impianti@comune.modena.it Gli uffici saranno aperti al pubblico - per la presentazione delle domande - dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il pomeriggio di lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 e di giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.30. Per informazioni: Assessorato alle Politiche per lo Sport e il tempo libero - ufficio impianti sportivi - tel. 059/206710 - 711 - 714 - 747 - 821 negli orari della raccolta domande.

ARRIVA LA GUIDA AI SERVIZI DEL COMUNE

È iniziata in questi giorni la distribuzione a tutte le famiglie della città della nuova edizione della Guida ai servizi del Comune di Modena. La pubblicazione, realizzata dalla casa editrice Eridania, ditta vincitrice della gara che prevedeva la realizzazione della guida senza oneri per il Comune, sarà disponibile anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e nei diversi sportelli informativi.



Nelle 352 pagine che compongono il volume c'è una dettagliata panoramica di tutti i servizi dell'Amministrazione comunale. L'indice generale, posto all'inizio della guida, aiuta ad avere informazioni su governo della città, partecipazione alla vita pubblica, servizi di informazione, come fare documenti e certificati, vivere l'ambiente e il territorio, possedere un animale, pagare le tasse, andare a scuola e tante altre opportunità.


23
BREVI

MODELLI 730/2003

Sono in distribuzione gratuita negli uffici del Comune di Modena i modelli 730/2003 per la dichiarazione dei redditi 2002. Per il ritiro dei moduli e delle guide alla compilazione basta rivolgersi ad uno dei sei centri distribuzione allestiti per l'occasione: portineria direzionale Cialdini in via Santi 40, Ufficio Relazioni col Pubblico in Piazza Grande 17, Circoscrizione n. 1 in via Salmi 67, Circoscrizione n. 2 in via Nantolana 685/s, Circoscrizione n. 3 in via Don Minzoni 121 e Circoscrizione n. 4 in via Newton 150. Il modello 730 permette ai lavoratori dipendenti e pensionati di avvalersi dell'assistenza fiscale del proprio datore di lavoro, dell'ente pensionistico o dei CAAF e di ottenere gli eventuali rimborsi direttamente con la retribuzione o con la pensione in tempi rapidi.

FONDI EUROPEI

Modena si è candidata ed ha proposto a livello europeo il proprio modello di politiche per la sicurezza urbana. Il Progetto Europa, in collaborazione con il servizio "Modena città sicura", ha infatti candidato la nostra città per un finanziamento comunitario di 88mila euro per il 2003 con un progetto denominato Domus. Il progetto ha come scopo principale quello di studiare e mettere a confronto le diverse modalità con cui alcune città

europee mettono in atto le politiche per la sicurezza urbana, in modo particolare per evidenziare quali siano le forme di coordinamento tra le autorità e gli attori competenti (ente locale, forze di polizia, Prefettura).

PENELOPE IN RETE

Nasce da un'idea dell'Associazione Centro documentazione donna di Modena, realizzata in collaborazione con Modena Formazione, il nuovo portale regionale per le pari opportunità dedicato ai progetti e ai programmi rivolti alle donne: Penelope-net.it-Donne in rete, Informazioni, Opportunità. Penelope-net.it raggiungibile all'indirizzo www.penelope-net.it è un innovativo strumento e collegamento degli Sportelli Donna di Modena, Reggio Emilia e Rimini.

ASSOCIAZIONE IL SEGNALIBRO

Diventa un amico delle biblioteche, aderisci a "Il segnalibro", l'associazione, nata nel maggio dello scorso anno, che ha come finalità il sostegno alle attività delle biblioteche comunali allo scopo di ampliare le opportunità di accesso ai libri, con particolare attenzione alle fasce di pubblico disagiato: anziani, ragazzi, residenti nelle zone poco servite. Chi volesse far parte dell'associazione, la quota associativa per un anno è di un euro, può chiedere informazio-

ni e iscriversi presso tutte le biblioteche comunali e i punti vendita.

35 ALBERI A DIMORA

In occasione del 35esimo anniversario della nascita del Rotaract Club di Modena sono stati messi a dimora altrettanti alberi, uno per ogni anno di vita del club, nel parco Beethoven. Alla semplice cerimonia ha partecipato il Sindaco Giuliano Barbolini che, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di manifestazioni del genere.

EUROPA IN FESTA

Il 9 maggio, in occasione della festa per l'anniversario della nascita dell'Unione europea, Info Point Europa organizza una serie di appuntamenti. Alle 10,30 alla Tenda in viale Molza premiazioni degli studenti che hanno partecipato al concorso "La strada per l'Europa". Alle 12,30 inaugurazione della mostra sul tema "La strada per l'Europa: esperienze didattiche a confronto". Alle 22, al Caffè concerto in Piazza Grande concerto del gruppo l'Abbazia de Folli.

PREVENZIONE IN UN "VILLAGGIO"

Sabato 24 maggio si terrà in Piazza Grande la prima edizione del "Villaggio della Prevenzione", evento rivolto alla sensibilizzazione delle donne sul de-

licato tema della prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori al seno. La manifestazione, organizzata dall'associazione modenese "Ilcestdiciliege", darà la possibilità alle donne non iscritte nel programma di screening (età dai 40 ai 49 anni e superiore ai 69 che non hanno mai eseguito una mammografia o non si sottopongono a tale esame da almeno due anni) di effettuare una mammografia e una ecografia gratuitamente in piazza Grande presso una struttura appositamente allestita per l'occasione. Le donne interessate ad aderire sono invitate a recarsi in piazza Grande, sabato 10 maggio, dalle 10 alle 18, (munite di un documento di identità) per prenotare l'esame. Per informazioni telefonare al 349-1575298, e-mail: info@ilcestdiciliege.it; Internet www.ilcestdiciliege.it.

ANZIANI AL MARE

Scade il 18 aprile il termine per presentare le domande di partecipazione ai "Soggiorni autogestiti per la 3ª età" nella casa per ferie di Pinarella di Cervia. Dal 25 maggio al 24 settembre sono previsti nove turni per anziani di 12 giorni e un turno per disabili della durata di 14 giorni. Per informazioni sulle modalità e sui costi rivolgersi all'associazione Comitato Anziani del quartiere di residenza.

"Modena Comune" è in rete

Forte del successo ottenuto nei primi mesi di attività (oltre 6850 iscrizioni), UnoX1, il servizio di newsletter via posta elettronica del Comune di Modena, prosegue l'aggiornamento delle proprie offerte. Recentemente sono stati aggiunti due nuovi argomenti sui quali è possibile ricevere periodicamente informazioni. Uno è relativo alle uscite del periodico "Modena Comune" che oltre ad essere inviato via posta a tutte le famiglie è disponibile anche in rete. La seconda lista è relativa alle attività delle quattro circoscrizioni.